

Chiummo®
caseMilano 20135 Via Anfossi 8
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della zona 4

Chiummo®
caseMilano 20135 Via Anfossi 8
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

Editore: Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. Sede legale: viale Umbria 58, 20135 Milano **Redazione:** via Tito Livio 33 tel. 02 45477609 e-mail quattro@fastwebnet.it
Sito internet: www.quattro.net **Videospazio:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** Centro Servizi Editoriali srl - Stabilimento Galeati Via Selice, 187/189 - IMOLA (BO). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni.
Redazione: Vanda Aleni, Fiorenza Auriemma, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Sergio Biagini, Athos Careghi, Luca Cecchelli, Giovanni Chiara, Rita Cigolini, Lidia Cimino, Giulia Costa, Antonella Damiani, Valentina Geminiani, Giovanni Minici, Gianni Pola, William Porzio, Francesco Pustorino, Alberto Raimondi, Riccardo Tammaro, Francesco Tosi, Alberto Tufano. **Hanno collaborato a questo numero:** Gabriella Aceti, Alessia Arcando, Maria Teresa De Angelis, Tommaso De Chirico, Elena Gadeschi, Claudio Gerosa, Anna Giacomelli, Nicole Marzio, Giacomo Perego, Emiliano Rossi, Alberto Tavazzi **Tiratura** 17.000 copie. **COPIA OMAGGIO**

Il tema caldo dell'estate

Parlamo nuovamente di Palazzine liberty di viale Molise (ex Macello) per dare alcuni aggiornamenti; il tema in queste settimane è dibattuto in varie sedi (social e non), per cui è opportuno avere un quadro possibilmente chiaro di che cosa sta succedendo. Il tema in realtà potrebbe essere considerato molto semplice: ci sono delle palazzine di proprietà Sogemi Spa, del valore a bilancio di 33 milioni di

mercato e solo al termine di questa fase la proprietà potrà capire se c'è interesse per l'affitto o l'acquisto, totale o parziale, ristrutturato o da ristrutturare, nonché le attività proposte. Il passo successivo è fare un bando pubblico che terrà conto delle indicazioni emerse. Questo è il percorso tracciato. Potrebbe essere un percorso lineare, ma... Da 5 anni la palazzina al numero 68, che ospitava il salone

degli immobili e sulle possibilità di determinare il futuro della città. La nostra *road map - stairway to heaven*, vedrà migliaia di persone proprietarie dell'ex Borsa del Macello tra due anni, acquistando la palazzina attraverso una forma di azionariato popolare. E nel frattempo vogliamo mettere al sicuro MACAO, lo spazio, l'esperienza. Abbiamo chiesto al Comune di trovare gli strumenti per dare la palazzina in concessione a MACAO du-



euro, da moltissimi anni inutilizzate e lasciate senza alcuna manutenzione, ad eccezione della palazzina al numero 64 che in una sua parte ospita uffici della ATS (già ASL). Gli immobili ora rendono il 3 per mille e quindi Sogemi ritiene necessario metterle a reddito, da un lato per recuperare risorse economiche, dall'altro per raggiungere l'obiettivo di ristrutturare le palazzine e renderle utilizzabili per nuove funzioni. Ci sembra un obiettivo non solo legittimo, ma doveroso, anzi sarebbero da criticare le passate gestioni che non si sono mosse in questa ottica di mantenere e valorizzare un simile patrimonio. Come raggiungere dunque questo obiettivo? Sogemi tramite Gabetti sta raccogliendo in questi ultimi due mesi (scadenza luglio) le manifestazioni di interesse del

contrattazioni e ristoro a piano terra e numerose stanze al primo piano, è occupata dal collettivo Macao che la utilizza per iniziative ricreative e culturali, per eventi musicali che si protraggono anche fino a tarda notte, cedendo talvolta gli spazi per eventi di terzi. La fornitura elettrica è attiva, ma non si conoscono i titolari del contratto. "Ovviamente" Macao cerca di opporsi alla possibilità di dover lasciare quella bella sede, chiedendo corsie preferenziali, arrivando alla proposta di acquisto, cercando appoggi e solidarietà e ottenendo di aprire un "tavolo" con il Comune. Nel loro sito si legge: "E finalmente, il tavolo col Comune si è aperto. Abbiamo presentato il percorso per un cambiamento vero, profondo, che innovi le relazioni tra cittadini e territorio, incidendo direttamente sugli assetti proprietari

rante questi anni, a fronte della nostra disponibilità a prenderci in carico la riqualificazione dell'edificio". Oltre all'occupazione di Macao, da quasi 4 anni la palazzina denominata P7 (la portineria del complesso) e successivamente il capannone P8 e il locale su strada denominato "bassa macelleria", sono stati dati da Sogemi con un regolare contratto di comodato d'uso gratuito all'associazione Temporiuso per un progetto di ospitalità di studenti universitari e associazioni, condiviso con il Comune di Milano e l'ex Consiglio di zona 4. Il contratto scadrà il 16 luglio e Temporiuso ha promosso una petizione popolare nella quale, fra le altre cose, si legge: "Il rischio imminente che parte di queste aree (dei mercati, ndr)

→ segue a pag. 3



ATHOS

Tre appuntamenti a giugno con i libri di QUATTRO

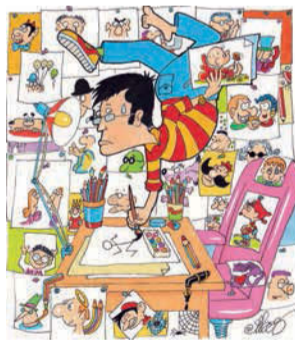
Nell'ultimo anno la nostra produzione editoriale si è arricchita di nuovi libri: a ottobre 2016 abbiamo pubblicato "Professione cartoonist" di Athos Careghi con testi di Giovanni Chiara; a gennaio 2017 "Milano sud Ritratti di fabbriche 35 anni dopo" di Giuseppe



Corbetta, e a marzo 2017 "Morir cantando (o cantando gioire)" di Giovanni Chiara. Un impegno non indifferente per la nostra associazione, che abbiamo però affrontato con la consapevolezza di fare una operazione culturale importante e di qualità. A giugno, i tre libri saranno

protagonisti di tre eventi cui vi invitiamo caldamente (anche perché è estate) a partecipare. Trovate tutti i dettagli in ultima. Vi aspettiamo!

S.A.

**Nelle pagine interne:****Intervista a Diego Fontana**

pag. 9

Il Palio di San Luigi

pag. 3

La Compagnia Liberi Di...

pag. 11

Un club di robotica all'Einstein

pag. 5

La boxe, una tradizione milanese

pag. 13





Tutti pazzi per il parco

Il 7 maggio scorso, il Centro Psico Sociale di zona 4, afferente al Dipartimento di Salute Mentale e Neuroscienze dell'ASST Fatebenefratelli-Sacco di Milano diretto dal professor Claudio Mencacci, in collaborazione con l'Ente Parco Rio Vallone e Fattoria Castellazzo (in provincia di Milano) ha organizzato una passeggiata all'interno del parco.

L'iniziativa è stata promossa e aperta a tutta la cittadinanza, che ha partecipato numerosa. Alcuni utenti del CPS di zona 4, seguiti dal dottor Carlo Scovino e dalle tirocinanti del Corso di Laurea in Educazione Professionale, sono stati coinvolti in qualità di guida, conducendo quattro asini durante l'intero percorso, coinvolgendo i bambini e le numerose persone presenti per l'occasione.



Questo evento fa parte di un ampio progetto terapeutico - riabilitativo intitolato "Qui casca l'asino 2017", che ha coinvolto i pazienti per molti mesi. Durante i vari incontri gli utenti si sono presi cura dell'asino e dell'ambiente in cui vive, instaurando con l'animale una relazione volta a incentivare il livello di autostima dei singoli pazienti.

Anna Giacomelli e Nicole Marzio
Tirocinanti in Educazione Professionale

Sportello S.O.S. genitori separati

Presso il Centro Civico del Municipio 4 al quinto piano di via Oglio 18, tutti i mercoledì dalle 11 alle 14, è stato aperto lo "Sportello S.O.S. genitori separati" gestito dall'Associazione Papà Separati Lombardia Onlus.

Lo sportello è operativo e accoglie sia i genitori separati in cerca di informazioni sulla gestione pratica della separazione, sia i genitori separati che si trovino in contingente difficoltà o emergenza abitativa e/o alimentare o che abbiano necessità di un supporto psicologico e/o morale. Esperti volontari dell'associazione PSL forniscono indicazioni operative e sono disponibili all'ascolto delle situazioni dei genitori separandi o separati (in particolar modo il servizio è rivolto ai padri, oltre che alle madri e ai nonni) attivando tempestivamente le risorse a disposizione dell'associazione per sostenere fattivamente i genitori che dovessero averne necessità.

Lo Sportello risponde anche telefonicamente durante gli orari di apertura al numero: 02.88.444.320.

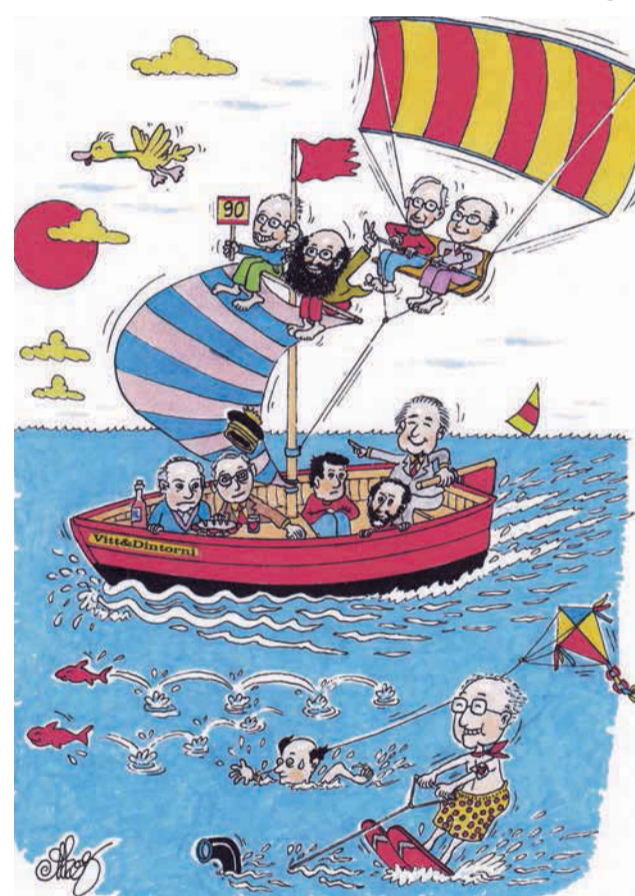
L'Associazione Amici de "Il Vittorioso"

Il Vittorioso, mitico settimanale cattolico per ragazzi, nato nel 1937 e cessato nel 1966, "lieto, leale, forte e generoso", è stato una grande palestra del fumetto con autori, sceneggiatori e disegnatori diventati leggendari nel tempo.

Il ricordo è talmente vivido negli appassionati, che dall'anno 1988 si è costituita l'Associazione Amici de "Il Vittorioso" con un ricchissimo bollettino trimestrale che si chiama VITT&Dintorni che pubblica, da quest'anno, i famosi paginoni a colori di Benito Jacovitti, Kurt Caesar, Franco Caprioli, Nevio Zeccara e tanti altri.

L'iscrizione all'Associazione è di 50 euro (per informazioni e/o per farsi omaggiare di una copia di VITT&Dintorni: mail a redazione@ilvittorioso.it oppure vito@studio-azeta.it)

Athos Careghi



Diventare GEV: un nuovo bando

Il Comune ha bandito un corso di formazione per quanti volessero farsi difensori del verde e dell'ambiente svolgendo un servizio di vigilanza nei parchi sotto l'egida del Comune stesso. Il servizio svolto da queste guardie, pubblici ufficiali a tutti gli effetti, prevede una formazione sulla legislazione in materia di tutela ambientale, un'attività di vigilanza sull'ambiente per prevenire, segnalare e accertare fatti e comportamenti sanzionati dalla normativa ambientale così come una collaborazione con le autorità per raccogliere dati, informazioni e monitoraggio dell'ambiente. Infine le GEV - Guardie Ecologiche Volontarie - sono attive come pronto intervento, soccorso per emergenze o disastri di carattere ambientale.

Il corso di quest'anno prevede la disponibilità di 90 posti aperti a cittadini italiani o della comunità europea, maggiorenni, in possesso di requisiti fisici, tecnici e morali che li rendano idonei a svolgere questo compito così come non avere carichi penali. Il corso inizia il 4 settembre per un totale di 60 ore con frequenza bisettimanale. L'80 per cento delle presenze alle lezioni e il 100% alle esercitazioni pratiche consentono l'accesso all'esame finale superato il quale viene effettuato un periodo di tirocinio al termine del quale ottenendo una valutazione positiva si diventa GEV a tutti gli effetti. Il termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione è il 7 luglio e può essere scaricata sia dal sito del Comune o ritirata in sede GEV. Tra i vari compiti delle GEV vi è quello di informare, educare e sensibilizzare i ragazzi attraverso corsi gratuiti, ottenibili su richiesta in Sede Centrale, che vengono tenuti presso le scuole con supporti didattici legati alle varie tematiche (aria, acqua, verde, rifiuti, risparmio energetico). Al termine degli incontri gli studenti ricevono il tesserino di GEV junior. Un'altra attività svolta dalle GEV è «Meraviglie e tesori nascosti nei parchi di Milano», uscite nei parchi cittadini per illustrare il patrimonio ambientale. Nella pagina degli eventi il prossimo appuntamento.

S.B.

Per maggiori informazioni:
Sede centrale GEV via Ugo Foscolo 5, scala C piano 6
GEV@comune.milano.it

Gli auguri di Kostantin

La vita ti ha premiato per quanto hai lavorato con gioia e serenità usando il cuore pulito sin da giovane. Bambina ti auguro una felice pensione con amore grande!! Auguri Stefania.

Stefanenko Konstantin



Altri auguri

Il 4 luglio è il compleanno di Konstantin, auguri da tutta la redazione di QUATTRO!
(Auguri anche a Lorenzo che compie gli anni il 10 luglio)

GAVEZZOTTI

Dal 1954 a Milano in viale Corsica angolo via Negrolì, 1
Tel. 0270102649 e-mail: gavezottisnc@gmail.com

BIANCHERIA PER LA CASA • TELERIE • TESSUTI ARREDO • PIGIAMERIA E INTIMO UOMO
PIGIAMERIA DONNA • CONFEZIONI SU MISURA DI LENZUOLA, TOVAGLIE E TENDE



le melarance

www.melarance.it

laboratorio artigianale di cartonaggio

SCATOLE, ALBUM FOTO, ARTICOLI DA REGALO E BOMBONIERE
REALIZZATI A MANO ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI

Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano

tel/fax 0270109411 - e mail melarance@tin.it - www.legatorialemelarance.it
dal martedì al sabato 9:00-12:30 / 14:30-19:00 - chiuso domenica e lunedì

FALEGNAME ESPERTO

esegue ANCHE piccole riparazioni
(tapparelle, serrature, infissi, etc.)
Restaura e modifica mobili

ENRICO SCARAMUCCI
Via Pier Lombardo, 23 - 20135 Milano
334/9965328

SHOWROOM di MILANO

Via Tito Livio 13
Tel/Fax: 02 55187960
Cell. 349 4519645

Orari:
Lunedì chiuso
Martedì al Venerdì 10.00 - 12.30 / 15.30 - 18.30
Sabato 10.00 - 12.30 / 15.30 - 18.00

ALLUSYSTEM SRL

info@allusystemsrl.it - www.allusystemsrl.it

SHOWROOM di PANTIGLIATE

Via Alcide De Gasperi 28
Tel. 02 9068296 - Fax 02 9068277
Cell. 393 9743849

Orari:
Lunedì 15.30 - 19.00
Martedì al Venerdì 9.30 - 12.30 / 15.30 - 19.00
Sabato 9.30 - 12.30 / 15.30 - 18.00

SERRAMENTI IN ALLUMINIO - PVC - LEGNO/ALLUMINIO - LEGNO - ALLUMINIO /LEGNO - PORTE PER INTERNI - PORTE BLINDATE
PERSIANE IN ALLUMINIO - PERSIANE BLINDATE - CANCELLI DI SICUREZZA - TAPPARELLE - BASCULANTI - PORTONI SEZIONALI

SOSTITUZIONE VECCHI INFISSI SENZA OPERE MURARIE - PREVENTIVI GRATUITI - PAGAMENTI PERSONALIZZATI

DETRAZIONI FISCALI 50% - 65%
Finanziamento fino a 5.000 euro a tasso 0 in 12 mesi



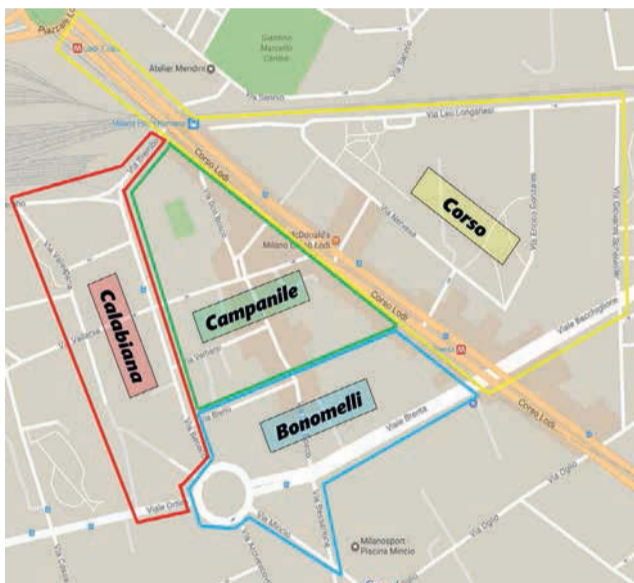
Il Palio di San Luigi 10 anni dopo

Per festeggiare i 120 anni dalla Consacrazione della Parrocchia di San Luigi Gonzaga, torna il **Palio di San Luigi dal 17 al 25 giugno**. La monumentale Chiesa Parrocchiale dedicata a San Luigi Gonzaga in stile tardo lombardo, fu voluta dal Parroco/Architetto di Vergiate, Don Locatelli, nel 1872. Fu ideata dall'ingegner Antonio Casati e consacrata dal Cardinal Ferrari il 3 luglio del 1897 ed è questa la data che si vuole festeggiare con il Palio del 2017. La grande chiesa, completata nel 1903 con il campanile dotato l'anno seguente di cinque campane in bronzo decorate dagli artisti Poggi e Grossi, domina ora una piccola piazza ingombra di auto, ma quando fu costruita sventava tra campi di granoturco, fon-

sa lombarda. Certo, se al posto del parcheggio, disordinato e caotico davanti alla cancellata di San Luigi, ci fosse un piccolo giardino verde, due panchine e un'altalena... ma questa è un'altra storia... La piazzetta San Luigi, un po' fuori dal tempo, con la sua Chiesa monumentale, sembra essere il posto ideale per organizzare una manifestazione aggregativa come un Palio. Ma cosa è esattamente il Palio di San Luigi Gonzaga? La Parrocchia è al centro di 4 contrade: Calabiana, Campanile, Corso e Bonomelli. Per vincere il Palio 2017 è prevista la partecipazione a molte gare di molte discipline e alla fine la Contrada che avrà accumulato il maggior punteggio sarà proclamata vincitrice e avrà diritto di sfilare con il

parte del mondo. Le quattro contrade, come è regola di ogni Palio che si rispetti, hanno preparato segretamente in cantine, cortili e palestre, costumi, carri e cori. Le poche foto e notizie che appaiono sul sito servono solo a creare curiosità, forse a depistare, ma non rivelano, volutamente, ciò che ogni contrada sta preparando. Le regole di partecipazione sono sulle pagine Facebook del Palio o si possono richiedere ai Capi delle singole Contrade a questi numeri: Bonomelli 3385987258, Calabiana 3475545075, Campanile 3347787305, Corso 33846229723. Nota di costume: mancano ballerini maschi per le gare di ballo. Uomini di tutte le età siete ancora in tempo!

Francesco Tosi



IL PROGRAMMA 17/25 giugno 2017

Sabato 17 giugno
ore 18.00 Sfilata in maschera
ore 19.30 Presentazione di 10 maschere a tema per ogni contrada
ore 21.30 Concerto del gruppo musicale "No Time"

Domenica 18 giugno
ore 15.00 Torneo di scala 40
ore 16.00 Giochi del Palio per i ragazzi delle Medie
ore 20.45 Partita di calcio delle Vecchie Glorie

Mercoledì 21 giugno ore 21
Gara di ballo in Oratorio a cura della scuola di ballo Dominique

Sabato 24 giugno
ore 16.00 Giochi del Palio per gli "Adolescenti"
ore 18.00 Estrazione Lotteria Fortes e serata in oratorio

Domenica 25 giugno
ore 11.30 Gara di cucina
ore 16.00 Giochi del Palio per gli "Adulti"
ore 20.45 Giocone finale del Palio e premiazione

Presso la balconata della palestra sarà allestita la **Mostra Fotografica Storica**

tanili e cascine e divenne il centro di un microcosmo abitato da contadini e poi da operai e commercianti che lavoravano nelle tante piccole e medie industrie sorte in zona all'inizio del '900. Microcosmo che sopravvive, sia pur cambiato nei suoi componenti, ancora oggi con le sue molte botteghe artigiane, studi di artisti, ristoranti, panetterie e centri sociali di aggregazione. Una situazione non comune in una città come la nostra: lascia la Milano trafficata di corso Lodi, imbocchi sulla destra via Scrivia e ti trovi in una sorta di piazzetta di paese della Bas-

Palio all'apertura dell'edizione successiva. Sono previste sfilate in maschera e concerti musicali, tornei di calcio, gare di ballo, lotterie e gare di cucina e una Mostra fotografica storica presso la balconata della palestra della Chiesa. Il centro operativo è la Parrocchia di San Luigi Gonzaga e il suo Oratorio, grazie alla disponibilità di Don Giorgio e Don Mattia e del gruppo di volontari che del quartiere sono l'anima, il cuore e la mente con una serie di iniziative dedicate tutto l'anno in particolare alla popolazione più giovane e a quella emarginata proveniente ormai da ogni

Il tema caldo dell'estate

→ segue da pag. 1

vengano vendute senza un progetto condiviso dalla città, i servizi pubblici e i progetti di riuso chiusi, le realtà insediate quali ATS, Temporiuso, MACAO, gli

prossimo 17 giugno dedicherà una giornata ai Mercati Generali durante la settimana del Festival Arch Week 2017: è prevista al mattino la visita delle diverse aree dei Mercati Generali e alle 15.30 un incon-

che hanno determinato l'attuale situazione di incuria e abbandono di un bene prezioso. Il Comune di Milano, peraltro, ha ora a disposizione l'area ex avicunicolo su cui deve inco-



abitanti dell'ex Avicunicolo cacciate, per ricavare una rendita fondiaria ed immobiliare da investire in un non chiaro progetto di rigenerazione dell'area dell'Ortomercato ci spinge a chiedere che il Comune di Milano attivi un percorso di ascolto, progettazione e *débat public*, simile a quello avviato per gli Scali Ferroviari, in modo da poter definire insieme alla cittadinanza una nuova *vision* e delle linee guida, utili al futuro sviluppo di tutte e 5 le aree dei Mercati Generali". A questo scopo Temporiuso il

tro pubblico alla Triennale di Milano tra i diversi attori pubblici e privati che vivono/lavorano ed abitano i mercati generali.

Se a qualcuno interessa il mio personale parere, avendo seguito le vicende dei Mercati generali da almeno trent'anni, ritengo che vada perseguita la scelta del bando pubblico (con netta preferenza per l'affitto), senza ulteriori indugi; troppi i fallimenti di grandi progetti, poco realistici e inconcludenti, troppi gli anni lasciati passare,

minciare a ragionare e progettare, a pensare a utilizzi temporanei, a coinvolgere istituzioni e soggetti locali. Lo spazio fisico non manca. Speriamo che inizi presto.

Stefania Aleni

Sul gruppo facebook di QUATTRO apriamo il confronto sui temi proposti nell'articolo: vi invitiamo a partecipare. Nel prossimo numero, in uscita a settembre, vi aggiorneremo sul progetto dei nuovi padiglioni dell'ortomercato.

Lavori in corso

È partito il cantiere di via Merezzate, in località Santa Giulia. Vi rimandiamo al servizio che avevamo fatto sul numero 179 di QUATTRO (ottobre 2016) che trovate nell'archivio pdf del nostro sito www.quattro.net2.it. Prosegue anche l'iter del PII di Santa Giulia, con il passaggio in Municipio; anche di quello avevamo anticipato le caratteristiche progettuali e il masterplan sul numero 181 del dicembre 2016. Nella discussione in Municipio molti interventi hanno sottolineato l'importan-

za che l'iter proceda spedatamente per non perdere l'interesse degli investitori e per non allungare ulteriormente il lungo periodo di stallo di cui ha sofferto (per le molte vicende note) il progetto. Consegnato invece all'impresa il cantiere della scuola primaria di viale Puglie, finalmente si parte. Non abbiamo purtroppo aggiornamenti sull'area di Porta Vittoria, dove, almeno, hanno sfalcato l'erba.

OUTLET PER PASSIONE
dal Duemilacinque
INTIMO - PIGIAMERIA - ABBIGLIAMENTO - ACCESSORI
SCONTI FINO AL 70%

COTTON Factory
Outlet
UNIVERSO INTIMO DONNA · UOMO · BAMBINO

cottonfactoryoutlet.com

MILANO | Tel. 02 54108232
VIALE UMBRIA 3 (INTERNO CORTILE)

imm
VUOI SAPERE QUANTO VALE CASA TUA?

CONTATTACI ALLO 02.54118833
Siamo a vostra disposizione per una valutazione gratuita e senza impegno

imm | IMMOBILIARE VALSECCHI
via Comelico 18 - Milano - www.immobiliarevalsecchi.com

Graziano Bruzzese srl
dal 1983

VENDITA AL DETTAGLIO MATERIALE ELETTRICO LAMPADE ACCESSORI

Dal 1983
REALIZZIAMO IMPIANTI ELETTRICI
ALLARMI - VIDEOSORVEGLIANZA
TV - RETE DATI
PREVENTIVI GRATUITI

Entrata dal passo carraio di Via Monte Cimone, 3/1
Milano - fronte Parco Alessandrini

TEL 02 8394984
www.grazianobruzzese.it - info@grazianobruzzese.it



storie di storia

47. IL TEDESCO UN PO' ROMANTICO E UN PO' MATTO CHE HA SCOPERTO TROIA



Esiste una fotografia che è la perfetta sintesi fra Archeologia, Storia, coraggio, disponibilità economiche, caparbieta e follia. Mostra una bella e giovane donna con il capo, il collo e il busto coperti da gioielli. Si tratta di monili di alta fattura tolti al terreno che li aveva ricoperti per tremila anni, e che erano stati ornamento - e mette i brividi il solo affermarlo - di qualche principessa troiana. La donna effigiata in quella che si può ritenere una delle foto più celebri mai scattate si chiamava Sophia Engastromenos, ed era la moglie di un uomo di cui, con una felicissima sintesi, Indro Montanelli, ha scritto: "Era un matto, ma tedesco, cioè organizzatissimo nella sua follia, che la buona sorte volle ricompensare", cioè Heinrich Schliemann, l'uomo che scoprì Troia leggendo Omero, quando i suoi contemporanei ritenevano che la mitica città non fosse mai esistita. Sophia s'era calata fra la polvere e il fango degli scavi, imbottita di chinino per prevenire la malaria in una zona che ne era larga dispensatrice, vincendo la diffidenza dei manovali locali restii a farsi dirigere da una donna, con la determinata dedizione a un lavoro che aveva tutte le caratteristiche di essere un costoso fallimento. Il suo non era stato un matrimonio d'amore: a quel tempo e in quei luoghi decidevano le famiglie, ma è probabile che la

diciassettenne Sophia fosse stata messa nella possibilità di esprimere un parere circa le nozze con lo strampalato straniero dall'aspetto insignificante e di trent'anni più anziano di lei. Prima di arrivare in casa Engastromenos come pretendente alla mano di Sophia, Schliemann aveva avuto una vita movimentata. Quando, da bambino, venne in contatto con i poemi omerici ed espresse il desiderio di andare a visitare Troia, appreso che della città non esistevano più neppure tracce delle rovine decise che le avrebbe scoperte lui. A sedici anni prese a guadagnarsi da vivere come garzone di droghiere, ma l'irrequietezza lo portò sopra un piroscafo in partenza per l'America. Non vi giunse. Fece naufragio sulle coste olandesi e là rimase per qualche tempo, rivelando la straordinaria propensione verso l'apprendimento delle lingue straniere, tanto che nel tempo poté parlarne dieci. Mostrando fiuto per gli affari, divenne dapprima negoziante, fino ad arrivare, a trentasei anni, a trovarsi ricco grazie al commercio dell'indaco, che serviva per colorare le uniformi dell'esercito russo. In capo a un'altra decina di anni, trascorsi fra

sempre più remunerative attività, divorziò dalla moglie russa, da cui aveva avuto due figli, e, ormai intriso di un "ellenismo da poema omerico" che neppure gli stessi abitanti della Grecia possedevano, decise che il suo futuro sarebbe stato dedicato alla ricerca di Troia. Fu così che diede mandato a un amico di procurargli una moglie greca. Gli andò bene, perché la ragazza mostratagli in foto era davvero bella

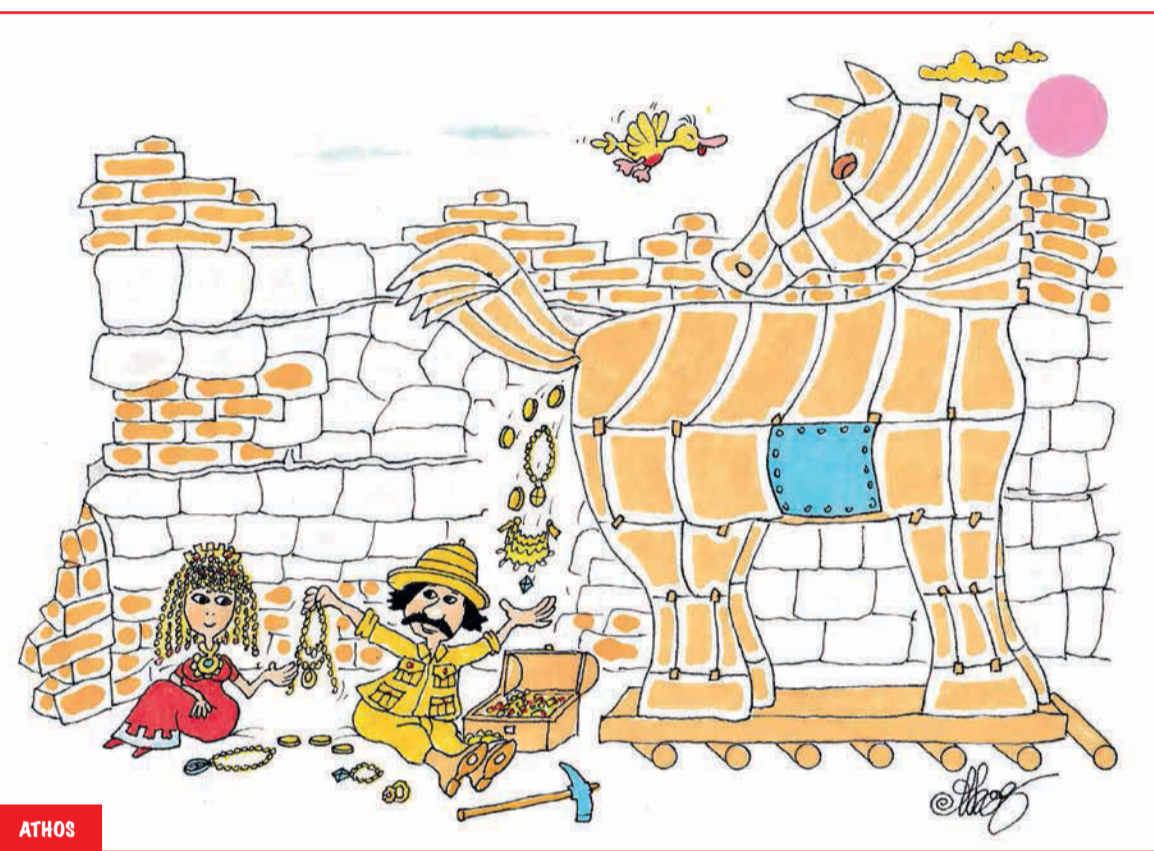
Andromaca e Agamennone, che dovevano apparire originali perfino in quella Grecia di seconda metà dell'Ottocento. Schliemann non solo disseppele rovine possenti là dove Omero aveva descritto fosse situata la città ormai ritenuta esistente solo nei testi poetici, ma si trovò al cospetto del rompicapo di stratificazioni complesse che, a scavi ultimati negli anni successivi, si rivelarono essere nove. Finché ar-

angariato dalla burocrazia turca e guardato con diffidenza dagli studiosi che continuavano a considerarlo un autodidatta ciarlatano, finì per donare alla Germania. Il "tesoro di Troia" venne custodito al Pergamon Museum di Berlino, e una settantina di anni dopo rischiò di finire nuovamente sepolto, questa volta sotto le macerie causate dai bombardamenti anglo-americani. Se ne persero a lungo le tracce, in

Puskin di Mosca e l'Ermitage di San Pietroburgo, e fa un grande effetto ammirare il "grande diadema" che fa mostra di sé sopra un manichino, e confrontarlo con quella immagine fotografica che lo ritrae sulla fronte di una attraente ragazza greca diventata compagna di un folle che ha saputo stravolgere i canoni delle conoscenze accademiche, andando a sporcarsi le mani scavando dentro una collina alla quale fino allora nessuno aveva mai dato importanza.

Fra i nove strati sovrapposti scavati nella collina di Hisalrik uno reca segni evidenti di un incendio fortemente distruttivo. Forse è davvero quello della Troia di Omero, e perciò fra le mura annerite si sono consumati i drammi dell'assedio e la tragedia della caduta, al cospetto di una pianura che tanto sangue doveva in dieci anni avere bevuto, compreso quello di Patroclo, Ettore, Achille, Paride. Gli autori greci furono indulgenti nel narrare dei propri sanguinari eroi vincitori, che però vincendo lo fecero male, alla maniera dei tempi, incrudelendo. Usava così, ma, a ben guardarsi intorno, non è che le cose siano poi cambiate di molto. Siamo solo diventati più ipocriti.

Giovanni Chiara



ATHOS

e intelligente, e divenne un'ottima moglie che seguì lo scombinato marito nella ricerca di una città forse mai esistita, incassando per i figli da lui avuti l'ingombro di nomi quali

rivò il colpo di scena. Il 14 luglio 1873, in una cassetta disseppele da Schliemann in persona, uscirono gli splendidi monili con cui Sophia venne fotografata, e che Schliemann,

quanto la zona venne occupata dall'Armata Rossa, e le autorità sovietiche per decenni negarono di esserne entrate in possesso. È finalmente ricomparso, suddiviso fra il Museo

darsi intorno, non è che le cose siano poi cambiate di molto. Siamo solo diventati più ipocriti.

VETRAIO & CORNICIAIO

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio

Vetrare termoisolanti e antirumore

Vetri per porte interne e finestre

Vetrine per negozi, specchi

Cornici in ogni stile - moderne e antiche

Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

PIANETA PORTE

dal 1953

Porte interne - Porte blindate

Vetrare - Serramenti

Via Bergamo 1 - Tel. 02 55180123

Mail: info@planetaporte.it

RESTAURO PATELLI

Mobili - Oggetti - Quadri - Cornici

Policromia - Laccatura - Doratura

Valutazione - Perizie - Consulenza

Si ritirano arredi completi

Via Perugino 8 - Tel. 02 5461020 - Cell. 338 3037162

info@patellirestauro.it - www.patellirestauro.it

Tinteggiature

www.pabnicoloriamo.com

PREVENTIVI GRATUITI

Pabini Oliviero

02-5391912

335-5866249

via Riva di Trento 1



RISTRUTTURAZIONI

idraulicaemuratura@tiscali.it

Dal 1948 al servizio della clientela



FLORIDDIA ASSICURAZIONI S.r.l.

I nostri prodotti:



I nostri partners:



Assicurazioni



Viale Lucania 3 - Tel. 02 5392381 - Fax 02 57403727

info@floriddiassicurazioni.it

floriddiassicurazioni.com

RUI sez. A 000073885

CARTOLERIA montenero

CANCELLERIA

GIOCATTOLI

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE PER UFFICIO

TARGHE

TIMBRI

STAMPE

LIBRI

FAX

FOTOCOPIE

via Bergamo 2
angolo via Montenero
telefono e fax 0255184977



Sogna&Realizza, un club di robotica al liceo Einstein

Un Club di robotica, dove gli studenti del liceo scientifico Einstein di Milano possano incontrarsi, partecipare a corsi e lezioni pratiche, invitando anche esperti esterni alla scuola. Con l'ambizione di creare un network - prima milanese, e poi nazionale - che connetta tra loro gli studenti appassionati di questa materia, così da attivare scambi di esperienze e collaborazioni a distanza, fino ad arrivare ad avere un vero e proprio campionato nazionale dove sfidarsi a suon di invenzioni.

È questo in sintesi *Gear Game*, il progetto che ha raccolto la maggioranza dei voti tra la giuria di *Sogna&Realizza*, riunitasi lo scorso maggio nell'Aula Magna dell'istituto milanese proprio per ascoltare gli studenti presentare i sei progetti che hanno partecipato a questa prima edizione milanese di S&R, e scegliere appunto il vincitore. Ideatore di *Gear Game* è Lorenzo Lazzarino, studente dell'ultimo anno del liceo, grande appassionato di robotica e dotato di energia e passione contagiose. A

lui si sono uniti Pietro Giampaolo ed Elia di Pietro, e ora insieme potranno dare seguito al loro sogno, contando sul contributo di 500 euro messo a disposizione dall'Associazione Einstein Alumni, e sull'appoggio concreto della scuola e di un mentore.

Sogna&Realizza nasce nel 2010 al Liceo Jucci di Rieti, con l'intento di fornire agli studenti un metodo e un'op-



I vincitori e la dirigente scolastica, Alessandra Conditto

portunità per concretizzare un'idea filantropica che coinvolga gli studenti e la scuola, ma più in generale la comunità. Il Liceo Scientifico Einstein - che ha tra i suoi ex-studenti personaggi di spicco nel modo della politica, dell'industria e dello spettacolo - è la seconda scuola italiana ad aver aderito all'iniziativa.

«Ringraziamo il Liceo Jucci di Rieti e il fondatore di S&R, Giuseppe D'Antonio, che hanno voluto condividere il loro "sogno" con la nostra scuola, consentendoci di lanciare il progetto nel territorio milanese - dice Alessandra

Conditto, Dirigente Scolastica del Liceo -. Quando un anno fa mi è stato presentato il progetto, mi sono entusiasmata subito: è importante dare l'opportunità agli studenti di credere nei propri sogni e di mettersi in gioco, soprattutto per imparare che con volontà, metodo e il sostegno degli adulti si possono ottenere risultati tangibili. L'Associazione Einstein Alumni, che patrocina l'iniziativa nel nostro liceo, ci sta aiutando concretamente in questo progetto di imprenditorialità giovanile, coinvolgendo i propri membri come mentori dei nostri studenti».

Fiorenza Auriemma



I compiti estivi... che dilemma!

Evviva l'estate! Tempo per viaggiare, leggere, uscire con gli amici, insomma spassarsela alla grande. Purtroppo, però, a noi studenti vengono assegnati i soliti compiti delle vacanze...

Ma cosa ne pensano veramente i ragazzi? C'è qualcosa che vorrebbero cambiare? Per rispondere a queste domande, ho chiesto il parere di amici e conoscenti.

Chiara, Maria, Olimpia e Alice, prima liceo scientifico, pensano che i compiti delle vacanze siano necessari, altrimenti a settembre si tornerebbe a scuola impreparati. Però il lavoro deve essere moderato, in modo da non monopolizzare il tempo libero e, soprattutto, deve riguardare tutto il programma, non sono l'ultima parte.

Anche secondo **Nadia**, prima liceo artistico, i compiti sono importanti per non dimenticarsi le nozioni apprese durante l'anno. La quantità per lei è giusta, ma non ci si deve ridurre all'ultimo. Ritiene importante in particolare esercitarsi nel disegno per mantenersi sempre in allenamento. **Lucrezia**, secondo anno di ITC CAT, afferma che, nonostante la mancanza di voglia da parte degli studenti, i prof debbano dare i compiti, ma a volte esagerano.

Ludovica, terza media, sostiene che il lavoro estivo sia utile solamente se dosato meglio. Ad esempio, per lei, al posto dei temi sarebbe più interessante tenere un diario di bordo delle vacanze. **Riccardo**, prima superiore al liceo delle scienze umane con indirizzo spettacolo, dice che i compiti estivi sono pesanti, seppur utili, e che sarebbe meglio se i professori di Italiano non dessero libri da leggere obbligatoriamente, dato che ognuno dovrebbe essere libero di scegliere da sé le proprie letture.

Per **Martina**, prima liceo classico, i compiti delle vacanze sono giusti per tenere la mente allenata, ma i prof si dimenticano che le vacanze sono pur sempre vacanze! Lei vorrebbe va-

rare una legge che limitasse il lavoro estivo, di modo che gli insegnanti possano moderarsi un minimo.

Anche per **Arianna** i compiti sono necessari, ma vengono dati in quantità davvero esagerate per un periodo che dovrebbe essere di relax. **Carlotta** è a favore dei compiti, ma non completamente. Ritiene infatti che siano utili, ma gran parte di essi dovrebbe essere facoltativa per non riempire d'ansia gli studenti anche d'estate. **Adele** pensa che essi servano, soprattutto nel passaggio tra vari indirizzi. L'estate però è anche un periodo di riposo, sappiamo tutti come siamo messi in questo periodo (abbiamo bisogno di staccare!), perciò non dovrebbero essere una miriade.

Secondo **Valentina R.**, i professori devono darci dei compiti per farci esercitare. «Adesso che siamo al liceo, penso ce ne assegneranno una quantità proporzionata al nostro voto finale», e questa mi sembra una cosa più sensata rispetto alle medie. Ciononostante, i professori dovrebbero mettersi d'accordo tra loro.

Valentina A., terza media, è convinta che i compiti siano utili, ma non pensa se ne debbano dare così tanti. I pareri di **Matilde** e **Vittoria**, rispettivamente terzo e primo anno di linguistico, sono invece completamente diversi. Per **Matilde** sono una gran perdita di tempo: già andando a scuola un minimo di otto mesi su dodici, e studiando tutti i pomeriggi, si perde l'interesse per le materie scolastiche; poi, aggiungendo compiti su compiti durante le vacanze, si toglie il senso all'estate stessa. Lo studio dovrebbe essere facoltativo, visto come piacere ricevuto dalla cultura. E **Vittoria** sostiene che ognuno, durante l'estate, debba arrangiarsi da solo con il ripasso, tanto a settembre ci saranno delle verifiche per testarci.

Solo a **Sara**, terza elementare, i compiti addirittura piacciono, perché non sono molti e le permettono di giocare una volta finiti.

Giulia Costa



Le Follie del Caffè
Cialde e Capsule

Vendita capsule e cialde compatibili

Promozione mese di giugno!!!
Per un acquisto di almeno € 40 riceverete un buono di € 5 spendibile su un successivo acquisto

Continua la rottamazione!!!
Portandoci la macchinetta, anche non funzionante, potrete avere in cambio la nuova Scaffè di Giugiaro a soli € 19,90
Prezzo di listino € 110

Tessera fedeltà: al completamento in omaggio 15 capsule a scelta tra le qualità nera-rossa-blu
Servizio di consegna a domicilio

Viale Umbria 101 - Tel. 02-98992715 - lefolliedelcaffe@libero.it
le follie del caffè - Lun. sab. 9-12.30 e 14-19

Maglieria Tina dal 1962
Intimo e Abbigliamento

Via Tito Livio, 24 - Milano
Tel. 02-55188156

BOTTEGA STORICA di MILANO

Intimo e Abbigliamento delle **Migliori Marche**

I **Migliori Prezzi di Milano**

La **Cordialità** e La **Gentilezza** di una Volta

200 Mq di Intimo e Abbigliamento

FRANCO FONTANA
RIPARAZIONI INSTALLAZIONI

Tapparelle, Veneziane, Motori elettrici, Zanzariere, Lavaggio e custodia invernale Veneziane Cancelli sicurezza - Tende da sole

Via Riva di Trento 2
20139 Milano

Segreteria tel/fax
02.57401840

mail:
francofontana@fastwebnet.it

LIBRACCIO
via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it

LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA, SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE, CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD, DVD E LP (NUOVI E USATI).

STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA

Lo studio dentistico Dall' Agnola, specializzato in protesi estetica, paradontologia, implantologia e ortodonzia infantile è a vostra disposizione per una prima visita gratuita con diagnosi e preventivo.

Dir. San.Dott.sa Cristina Dall' Agnola
MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA

20135 Milano - Via Sigieri 6
Tel. 02 55.19.19.10
www.abcsalute.it - sezione odontoiatri

IL BENESSERE NATURALE CON LE ENERGIE RIFLESSOGENE

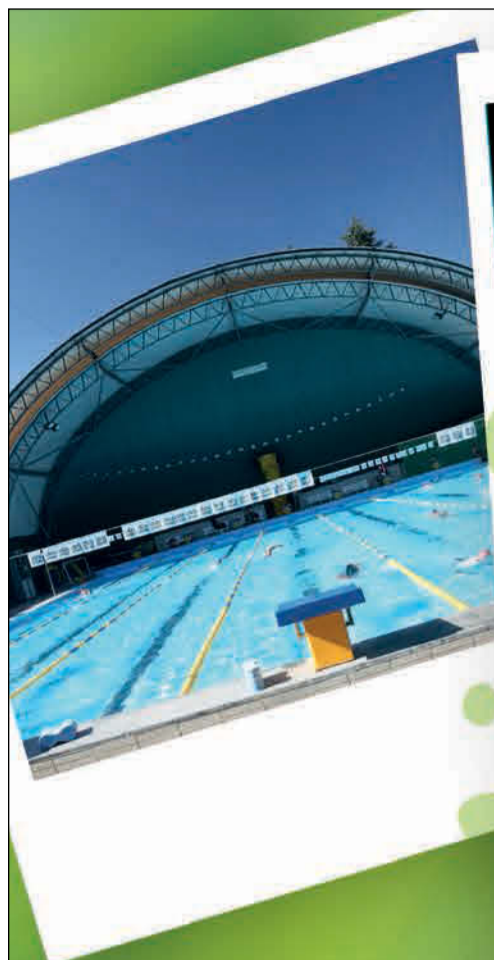
L'uso sapiente dei massaggi

TENSIOREFLESSOGENI

provoca delle reazioni benefiche in tutto l'organismo

New Natural Cosmetology
vi invita tutti i Lunedì a fare un test gratuitamente.

Per appuntamento
Tel. 02 49 85 144
Cell. 3 28 28 64 9 64



**APERTURA PREISCRIZIONI
CORSI STAGIONE SPORTIVA
2017/2018**

- Acquaticità Neonatale
- Nuoto Baby (3-5 anni)
- Nuoto Ragazzi e Adulti
- Fitness in Acqua
- Aquathlon Ragazzi



**Centro Sportivo
Associazione Noisea Linate**

LA TUA OASI VERDE

ad un passo da Milano...

...e a uno dall'Idroscalo!



 **NUOTO**

CALCIO A 5 

CANOA

RUNNING

TRIATHLON

 **LIDO ESTIVO**

CAMP ESTIVO MULTISPORT

PARTNER TECNICO



Centro Sportivo Associazione NoiSea Linate
Aeroporto Linate Milano -Tel: 02 76119965
cslinate@insportsrl.it - www.insportsrl.it
Facebook: In Sport Linate

GESTIONE





Tu chiamale se vuoi... opere d'arte

All'IC Grossi la mostra d'arte contemporanea *Freezer* per creare un ponte con i giovanissimi

L'anno scolastico è terminato per la maggior parte degli studenti, manca la conclusione degli esami di terza media e di Maturità, e dopo la lunga pausa estiva.

Ma prima di prenderci anche noi la stessa lunga pausa, vogliamo parlarvi di un'iniziativa di un istituto della nostra zona, meritevole di apprezzamento e approfondimento. A fine maggio, la scuola media di via Monte Velino ha inaugurato *Freezer*, mostra di arte contemporanea che raccoglie le realizzazioni artistiche di una ventina di studenti. L'idea e i risultati sono sorprendenti, soprattutto se si considera il contesto non sempre facile entro cui opera la Tito Livio. Al comprensivo di via Monte Velino "non bisogna lasciare indietro nessuno" e quella che descriveremo è una delle modalità che ha avuto un ottimo successo.

Il laboratorio d'arte contemporanea, aperto a tutti gli studenti, nasce da un'idea di Felice Serreli, giovane artista sardo attivo da anni come professore di discipline pittorico-scoltoree, che alla Grossi è insegnante di sostegno. Lo incontriamo alla presentazione della mostra: occhiali da sole sempre in viso, blusa con vivace stampa estiva, mocassini grifati, il fare umile e genuino di chi si può permettere di osare, rompendo magari qualche schema, consapevole di ciò che vuole. La sfida che ha mosso il progetto è stata favorire l'integrazione tra ragazzi diversamente abili e compagni dalla spiccata predisposizione alle discipline artistico-manuali. Molti di loro sono "barche

nel bosco", in un presente complesso e un po' labirintico, in una quotidianità ostacolata da mille asprezze, con nodi relazionali faticosi da sciogliere e pochi punti fermi alle spalle. Serreli sembra convinto che in fondo i suoi allievi siano agnellini travestiti da leoni,

mettendo da parte buonismi e pietismi, ha offerto la possibilità a chi lo desiderava di avvicinarsi al mondo dell'arte contemporanea, in orario scolastico. Ci è riuscito facendo leva sulla curiosità di questi pre-adolescenti, sulla loro voglia di scoprire, giocando sullo

stimolo e sulla motivazione, al di là dei più aridi protocolli. Il punto di forza è stato partire dall'inclinazione artistica insita nei ragazzi, senza filtri né censure, ma sotto l'occhio rigoroso di chi di arte s'intende. Sempre di scuola si è trattato. D'altro canto, *educare* non significa proprio *tirar fuori*, come attesta l'etimologia? Tra gomme d'auto reinventate in chiave pop, architetture di cartone, collage e simmetrie multicolor, sagome-tributo a Pollock, sperimentazioni plastiche, istantanee fotografiche, chiaroscuri a matita, gusci d'uova, ritagli di giornale, ispirazioni surrealiste e accenni di video-art, ciascuno ha potuto liberare la sua creativi-

tà, incanalando la propria energia in un'attività pratica. Questa "anarchica confusione espressiva" è valsa anche come valvola di sfogo per stemperare un'aggressività troppo a lungo repressa, o manifestata altrimenti. Obiettivo pienamente centrato, a vedere le opere esposte e ad ascoltare i racconti dei docenti. Si respira voglia di fare, aria di riscatto, rinunciando a banalità, stereotipi, luoghi comuni. Nel gioco delle parti che è il rapporto insegnante-studente, doti e competenza vanno riconosciuti a Felice Serreli (ricordate il film *L'attimo fuggente?*) e alla direzione della professoressa Sozzi, che ne ha condiviso lo spirito e che ora è allo studio di possibili sviluppi futuri, anche al di fuori delle mura scolastiche. Ben vengano allora quei maestri capaci ancora di sporcarsi le mani (qui nel vero senso del termine!), di abbandonare quella logica da penna ro-

sa o blu, inefficace a queste latitudini, di non cadere trappola di una burocrazia soffocante e limitante. Talvolta una parentesi dai programmi prescritti dal Ministero, la capacità di andare oltre la somministrazione di nozioni pre-confezionate, lo sforzo di ascoltare e coinvolgere in prima persona si rendono necessari. E portano i loro frutti, come insegna *Freezer*. Se è vero che la bellezza salverà il mondo, chissà se un giorno questi giovani si ricorderanno di questa opportunità. Intanto, piccoli artisti crescono: chiediamogli più spesso se sono (anche) felici.

Emiliano Rossi



Premiazioni al Municipio 4

Grande festa sportiva il 1 giugno presso la sede del Municipio 4: il presidente Paolo Bassi ha premiato il direttore sportivo, Mauro Barberis, e consegnato una targa alle ragazze della squadra di pallavolo del CEM Torricelli che lo scorso maggio si sono fregiate del titolo di campionesse italiane nella categoria under 16.

Il CEM Torricelli, nato nel 1979, ha sempre fortemente promosso la diffusione della pallavolo presso molti plessi scolastici zonali con la creazione dei CAS (centri di avviamento sportivi). Un giusto riconoscimento quindi per il positivo risultato raggiunto e per aver dato lustro allo sport della zona 4.



Nella stessa serata sono stati premiati, con una targa ricordo, ognuno dei sei atleti del canottaggio che alle Olimpiadi di Rio 2016 hanno conquistato due medaglie di bronzo nel "due senza" (Marco Di Costanzo e Giovanni Abagnale) e nel "quattro senza" (Giuseppe Vicino, Matteo Lodo, Matteo Castaldo, Domenico Montrone).



Casa della Biancheria
Tendaggi a pacchetto, a pannello e classici con posa in opera gratuita
Ampia scelta di biancheria per la casa
Piazzale F. Martini 1 - Tel/fax 0255010620

REZA
TAPPETI E MONILI D'ARTE
MILANO

**PROMOZIONE D'ESTATE
LAVAGGIO TAPPETI
A SOLI 10 €/mq!**

Lavaggio tradizionale
A MANO AD ACQUA
LABORATORIO PROPRIO
RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITI



Via Piacenza 24
Orario continuato: 10.00 - 19.00, lunedì 15.00-19.00
tel. 338 58 39 656

Servizi alla Persona
ASSIXTO
NON VI LASCIA MAI SOLI



SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA

- Assistenza domiciliare e ospedaliera (diurna/notturna)
- Igiene personale, aiuto al bagno ed al pasto, alzata e messa a letto, mobilitazione
- Servizi infermieristici e fisioterapici a domicilio
- Accompagnamento e trasporto anziani malati disabili
- Consulenza su agevolazioni e aiuto disbrigo pratiche
- Gestione lavoro domestico (colf e badanti)

Tel. 02 5454113 - Cell. 333.9446441
Via Comelico, 13 - 20135 Milano
milano4@assixto.it



FERRAMENTA FORT
VIA S.PISTRUCCI 24 - MILANO 20137
TEL: 02/55019193 - FAX: 02/54108895
WWW.FERRAMENTAFORT.IT

ATM FERMATA 84

È tornato a trovarci Pino Scotto

Pino Scotto è tornato ma questa non è una notizia. Perché lo storico rocker e bluesman nostrano da una quarantina d'anni sforna musica a getto continuo con il suo stile coerente ed estremo, per nulla incline al compromesso. Inoltre l'album "Live for a dream" è uscito ad aprile 2016 e già da tempo è partito il tour che lo sta portando sui palchi della penisola e non solo. La notizia è che Pino Scotto è rinato. La chiave di volta è stata la scomparsa del suo amico di sempre Lemmy Kilmister, anima e frontman dei Motorhead, storica band heavy metal britannica. I due si sono tenuti spesso compagnia facendo i bagordi fino a notte fonda, schiacciando a tavoletta sull'acceleratore come si addice da sempre alle icone rock'n roll. Poi Lemmy alza bandiera bianca nel 2015, provato da una vita di eccessi e senza regola alcuna.

Ci racconta lo stesso Pino: «Era un fratello, abbiamo vissuto come ci pareva senza mai chiedere permesso a nessuno.

storici registrati live in studio, ognuno con una band diversa. «Sono i pezzi che hanno accompagnato tutta la mia carriera, fin dai tempi dei Pulsar, dei Vanadium, dei Fire Trails. Per fortuna ho moltissimi amici nel panorama musicale che mi danno una mano sempre volentieri. Il Ritmo Tribale si sono addirittura riuniti appositamente per incidere con me. In mezzo a tanta gente falsa e ipocrita ci sono ancora persone con la schiena dritta, che ti stanno vicino per affetto e riconoscenza, senza calcoli o tornaconti di qualsiasi tipo». «Live for a dream" è un lavoro di e sulle emozioni, lo si capisce ascoltando Pino e soprattutto visionando il dvd incluso nell'album, con interviste a tutti coloro che hanno suonato con lui e con una rivisitazione dei luoghi storici della sua carriera, dove sono nati i progetti, dove si è sempre respirato vero rock 'n roll e Dio solo sa che altro.

La nuova versione di Pino Scotto però non deve far pensare ad un imborghesimento

mente la qualità media e mette i giovani uno contro l'altro. Anche le grandi band si sono adeguate a questo andamento e ormai da tempo non sfornano più roba decente, appiattendosi su soluzioni più semplici e redditizie. Pensate invece alla mia generazione che ha ascoltato, anche dal vivo, Hendrix, Santana, i Led Zeppelin e via dicendo. Le note erano solo sette anche allora ma quelli hanno creato la magia, mica la spazzatura di oggi». Se passiamo alla politica e dintorni la rabbia cresce ed panorama si fa "peso e tetto". Lo avevamo lasciato sul palco del "Vaffa Day" con Grillo e gli altri pentastellati ma oggi nemmeno quel movimento dà qualche speranza. «Ho maturato la convinzione che il vero problema sia l'essere umano, marcio fino alle sue fondamenta. Qualcuno che si salva naturalmente ancora c'è ma la visione generale è sconfortante. Persino i 5 Stelle, che per un periodo ho seguito con simpatia, si sono per lo più rivelati i soliti arruffoni, magari



Ci eravamo promessi che chi fosse sopravvissuto all'altro avrebbe anche smesso di esagerare e così è stato. Dal giorno dopo ho smesso con tutto, persino con l'amato Jack Daniel's. Mi concedo solo qualche grappa per digerire, magari prima di iniziare i live, ma nulla di più. Devo anche sottolineare il fatto che la vita sobria non è poi così male, riesco ad analizzare le cose con più lucidità, senza certo perdere la mia incazzatura di fondo. Direi comunque che a quasi 68 anni è anche giusto rallentare un po', ho intenzione di vivere ancora a lungo e per fortuna il mio medico mi conferma di avere una fibra solida, molto rock».

Il primo album del "nuovo" Pino Scotto si compone di due pezzi inediti, "Don't touch the kids" (che riprende il tema a lui caro da sempre degli abusi sui bambini) e "The eagle scream", scritto proprio il giorno dopo la morte di Lemmy («La notte in cui ci ha lasciato io l'ho sognato, era un'aquila che volava alta nel cielo. Ho composto subito questo pezzo, il cui video è realizzato nello stile 'wild' che a noi tanto piaceva. Glielo dovevo», oltre a sedici brani

detto dall'età o dalla stanchezza. Lui è sempre trascinante, un fiume in piena incalzoso, se possibile ancora più disilluso e nichilista di sempre. Quando il discorso scivola sullo stato dell'arte del rock e della situazione politica attuale diventa obbligatorio aprire il virgolettato e lasciare la parola al maestro, vera e propria enciclopedia della musica, per esperienze dirette e conoscenza teorica più in generale.

«Lo scenario musicale di oggi è davvero disarmante, c'è un'involuzione ad ogni livello. Da tempo tutto è diventato esclusivamente un fatto commerciale, questi maledetti soldi hanno ubriacato chiunque e pare non esserci spazio per chi vuole fare buona e vera musica. I talenti ci sarebbero anche ma sono soffocati sul nascere dalla solita mafia che controlla da sempre l'industria musicale e li indirizza subito verso i talent show e altre situazioni di plastica. Io provo ancora ad alzare la voce ma nulla, la mia trasmissione su Rock Tv è stata costretta a lasciare il palinsesto Sky perché, senza peli sulla lingua, vi criticavo questo perverso sistema musicale che abbassa terribil-

brave persone ma senza alcuna possibilità o volontà profonda di cambiare le cose. Dove ci sono gli interessi, dove c'è un giro di soldi tutto diviene putrido, immondo, facendo uscire il lato peggiore degli uomini che pure avrebbero anche i sentimenti di compassione e amore a riempir loro il cuore. Ma niente, ad un certo livello ci si corrompe, è proprio vero che 'non esistono poteri buoni' per dirla come il grande Faber. L'ultimo politico valido è stato Berlinguer, che ho anche conosciuto personalmente. Un uomo buono, uno del popolo, con ancora una questione etica da affrontare. Oggi nemmeno si pongono il problema, è davvero uno schifo». Ma non abbiamo proprio nessuna speranza di ravvedimento, di un pur vago miglioramento dell'essere umano e della sua convivenza con l'altro? «Se c'è tanto di marcio intorno a noi è anche colpa nostra, mica siamo solo le vittime dei potenti brutti e cattivi. Siamo proprio fatti così. Resta la libertà di scelta che ogni tanto ci porta qualche briciolo di umanità, di luce fioca nel buio».

Alberto Raimondi

"Sperimentare o morire": Komersiael, il nuovo disco di Pino Devita

Pino Devita, celebre pianista e autore della canzone *Tema* (1966) dei Giganti, che QUATTRO aveva già intervistato lo scorso dicembre 2015, ha recentemente pubblicato il suo ultimo lavoro, *Komersiael*. Il maestro è tornato a farci visita per presentare il nuovo disco e anticiparci che da settembre suonerà anche a Milano. Nell'attesa eccovi qualche nota...

Che tappa rappresenta Komersiael a distanza di quattro anni da Danzes (2013)?

«*Danzas* ha rappresentato per me una celebrazione della mia carriera di maestro e musicista, nonché del periodo con i Giganti. *Danzas* voleva essere una sorta di summa di carriera, *Komersiael* invece ne è una prosecuzione ma soprattutto un omaggio al prog rock e ai Maad, il gruppo nel quale ho suonato dalla fine degli anni '60 fino al '77 circa e di cui hanno fatto parte molti artisti tra cui Moni Ovadia e gli Stormy Six, solo per citare due nomi importanti».

Parliamo di Komersiael

«Come si può intuire dall'immagine in copertina che riporta un centro commerciale stilizzato, *Komersiael* vuole significare qualcosa come 'Centro Commerciale di Melodie': è un titolo semi-inventato che fa evocativamente riferimento alle melodie "commerciali" che si trovano nel disco. Melodie semplici cioè, nelle realizzazioni delle quali ho coinvolto ex componenti dei Maad come Attilio Zanchi, ora contrabbassista di Fresu e colleghi come Paolo Tomelleri che suona il clarinetto. La struttura è più o meno identica in tutti i brani, con un'introduzione, l'esposizione del tema, un'improvvisazione da parte di vari musicisti e l'esposizione del tema finale».

Quanto ha impiegato per la realizzazione del disco?

«La vera difficoltà è stata contattare tutti i musicisti per le

collaborazioni ma l'ho completato in un anno e mezzo circa. Alcuni pezzi erano già pronti, come *Moods*, brano del 1989 per pianoforte preparato e marimba, in cui suona il compianto Beppe Sciuto: in particolare questo pezzo originale è stato ripulito in una sala di registrazione in via Sismondi e inserito nel disco su suggerimento di Jonathan Scully, musicista nei Maad e timpanista della Scala per 30 anni, che ne ha fatto persino un arrangiamento per otto percussioni classiche, eseguito

per pianoforte e voce interpretata da un contralto lirico e altri due accompagnati da pianoforte e sassofono. Sono canzoni molto semplici ma non certo per Sanremo, al massimo per il Festival Tenco: vedremo...».

Dovrebbe definire il disco?

«Non è un disco catalogabile, è un lavoro molto eterogeneo, che spazia dalla musica leggera a quella sperimentale. Lo si capisce dalle collaborazioni di jazzisti come Caruso, Di Giacomo e Chiodini e da



due anni fa dal vivo ad Okinawa. All'interno del disco è possibile trovare anche il link del video registrato in quella occasione».

Nel disco ci sono anche tre sue canzoni, cosa che non accadeva da anni

«Dopo *Tema* scrissi ancora qualche canzone, ho collaborato con Herbert Pagani, anche Mina mi aveva chiesto qualche pezzo, ma poi ho abbandonato la scrittura. Tornato da militare, fondati i Maad, mi sono interessato esclusivamente alla composizione di brani per pianoforte solo. Con questo disco, dopo molti anni, ho voluto riprendere il genere canzone. E ho scritto tre pezzi molto particolari, cantati da tre giovani professioniste: uno

composizioni come *Moods* o ad esempio *Slide India*, nella quale si sente un pianoforte preparato che suona come un sitar. Sono brani che ho potuto realizzare in alcuni casi grazie a strumenti costruiti da un amico ingegnere e che ammiccano comunque agli amanti della musica prog».

Il prog rock è morto?

«Il prog era una musica frutto della sana sperimentazione di quei tempi ma non credo che sia morto se vale sempre il motto "Sperimentare o morire", come era scritto anche all'interno del disco *Danzas*. Un motto al quale io stesso continuo ad essere fedele. E non vale solo per la musica».

© Luca Cecchelli

Naturalmente Milano! Gli appuntamenti della nostra zona

Valorizzare il rapporto tra comunità di quartiere, verde e cultura. E riscoprire il piacere di stare insieme, e di ascoltare, leggere, recitare, imparare, creare, giocare, coltivare. Questo è l'obiettivo di **Naturalmente Milano!**, progetto che - a cura della Comunità del Parco delle Lettere - dal 7 giugno al 7 ottobre porterà oltre 60 eventi gratuiti in 20 parchi e giardini pubblici e in sette biblioteche comunali della città, trasformando gli spazi verdi dei quartieri in un punto di riferimento per diverse attività artistiche, ludiche e didattiche. Per quanto riguarda la nostra zona, il primo appuntamento è **venerdì 16 giugno**, alle 18.30, ai Giardini Bazlen in corso di Porta Romana, accanto al complesso scolastico, con *Ascolta Milano*, a cura di Quarto Paesaggio: letture di pagine d'autore per raccontare il divenire della nostra città e la sua identità, e comporre, con la partecipazione del pubblico, una mappa letteraria di Milano.

Il **17 giugno**, alle 15, è il turno del Giardino Terra Rinata, a Chiaravalle, con Radici, le Viandanti del Desiderio, una mostra sul significato e il valore della terra, con laboratorio per stimolare una riflessione collettiva sulle scritte e le immagini che compongono i singoli quadri.

Sempre il **17 giugno**, alle 17.30, al Parco della Vettabbia parte la Passeggiata Poetica (a cura di Magnolia Italia): un percorso nel verde dove due poeti e un musicista coinvolgono il pubblico nell'ascolto di voci e musica.

Il **25 giugno** alle 17, il Parco Trapezio di Santa Giulia diventa palcoscenico de *L'Odissea*, lettura interattiva del viaggio di Ulisse per grandi e piccini, a cura del Circolo LaAV - Letture ad Alta Voce - di Milano.

Per scaricare il programma di tutte le attività da giugno a ottobre: <http://www.parcodelle-letteremilano.it/programma-culturale/>

F.A.





L'incontro

Diego Fontana, lo scrittore emergente in cerca di se stesso

A volte succede che certe combinazioni siano talmente perfette da apparire irreali; a me è successo con il libro *Sui passi di Francesco*, scritto da Diego Fontana. Letto in pochi giorni, mi ha ricordato immediatamente una riflessione del poeta cileno Roberto Bolano Avalos: «Kafka capiva che i viaggi, il sesso e i libri sono strade che non portano da nessuna parte. Eppure sono strade su cui bisogna spingersi e perdersi, per ritrovarsi o per trovare qualcosa, qualunque cosa; un libro, un gesto, un oggetto perduto. Per trovare qualunque cosa, forse un metodo. Con un po' di fortuna il nuovo, il nuovo: quello che è sempre stato lì». E così accade che, mentre ero presso la nostra Biblioteca Calvaire, ecco apparire magicamente l'autore del libro, quel Diego Fontana che mi aveva spinto a evocare connessioni così lontane, addirittura con un intellettuale sudamericano dello scorso secolo. Ovviamente non potevo lasciarmi scappare l'occasione di bloccarlo e fargli qualche domanda, anche perché Fontana solitamente vive a Sasuolo, e non so quando avrei potuto avere un'altra opportunità di chiedergli del suo libro di persona. Pertanto, superata la sorpresa e un'iniziale timidezza, lo invito a bere un caffè nel vicino bar di via Ciceri Visconti e iniziamo a chiacchiere di ciò che lo ha ispirato nella scrittura.

Spinta sui passi di Francesco?
«Intanto diamoci del tu, per favore. Anche perché siamo colleghi e quasi coetanei. L'idea del libro è posteriore alla mia voglia di fare quel sentiero, tra La Verna e Assisi, che pare fatto apposta per spingerti a riflettere. E io, che sentivo la necessità di rimettere ordine dentro di me, ho fatto quel cammino con 5 compagni di viaggio per ascoltarmi e affrontarmi. A metà del percorso è sopraggiunta la voglia e l'idea di scriverti un libro, per esorcizzare i fantasmi del mio passato e trovare una nuova chiave di volta per sistemare il futuro». **Ti do volentieri del tu, allora: «questo è il tuo terzo libro, ma il primo che si appoggia alla religione; sei in un momento mistico?»**
«In realtà, questo è un racconto di viaggio. Il cammino esteriore serve per guardarsi dentro, per affrontarmi, come scritto nel sottotitolo del libro. I primi due libri erano completamente diversi, è vero. Il primo, *Lefti*, era un fumetto scritto con la mano sbagliata, la sinistra per me che sono destrorso, proprio per evocare una giovanile voglia di ribellione. Il secondo libro, *Scritto nei sassi*, è una

collezione di racconti minimi, quasi *bonsai* alla Iacchetti. Questa è un'opera completamente diversa, più matura e autobiografica in parte. La descrizione di un viaggio non didascalica, ma metafisica; con varie fasi distinte e alcuni animali immaginari, demòni del mio inconscio da esorcizzare e trasformare in energie positive per guardare oltre e andare avanti».

e religiosa di Francesco; e neanche m'interessava farlo. Ho ripercorso il suo cammino per guardare dentro me stesso, in un percorso d'introspezione psicologica, metafisica se vogliamo, più che mistica». **Possiamo parlare, quindi, di un tuo processo catartico attraverso il libro?**
«Certamente. Peraltro la mia intera concezione di scrittura è catarsi oppure è niente. Il

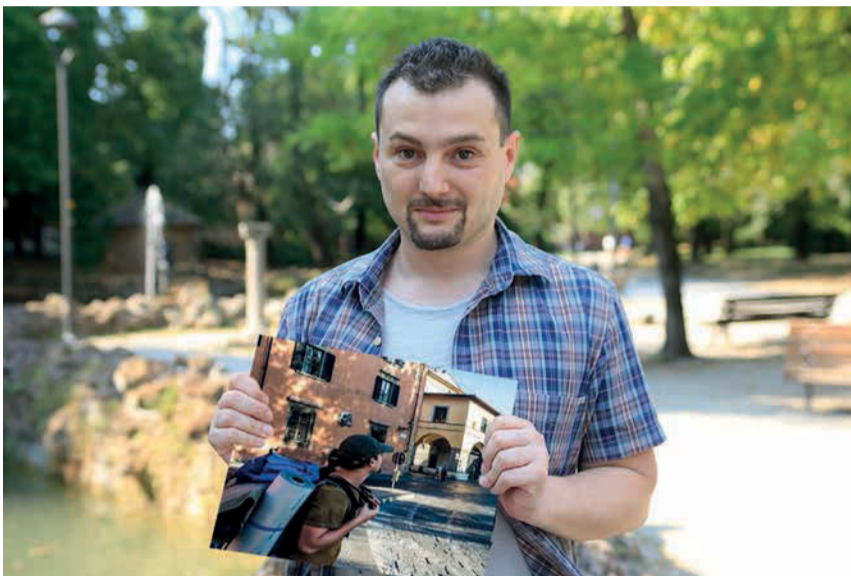
trovare l'errore, si potrebbe dire. Lo stesso gesto di Francesco del denudarsi e rinunciare alle ricchezze della sua facoltosa famiglia viene interpretato in senso cartesiano e universale: se i tuoi vestiti non sono giusti per te, puoi sempre toglierteli e cercarne altri nei quali ti senti più a tuo agio; anche fosse un saio. Un modo per indicare che noi non siamo la mappa, ma il territorio. E siamo assolutamente parte di ciò che ci circonda».

Sembrerebbe una visione panteista della realtà...
«Il panteismo mi ha sempre affascinato, lo confesso. Se vogliamo, gli animali immaginari che nel libro simboleggiano i miei demòni da combattere hanno poteri e similitudini con le antiche divinità greche. Tuttavia, lo sviluppo del libro forse si dipana più come una matassa induista; anche per il concetto di guerra non in senso distruttivo contro un avversario, ma come evoluzione e trasformazione del nostro ego. Un modo per responsabilizzarci nel quotidiano rapporto con gli altri e con la natura, di cui facciamo parte *in toto*. E senza perdere di vista il concetto relativo di *altri*, che per chi ci incontra siamo noi». **Nel tuo libro sembra quasi**

non esistere la morte.
«La morte non è una fine, è un passaggio, una trasformazione. Una sublimazione, forse. Un genitore, un figlio, un affetto qualsiasi, continua a vivere nei ricordi e nei sentimenti di chi lo ha amato. Ogni morte ci toglie qualcosa, ma ci lascia anche qualcos'altro, per permetterci di trovare un livello superiore di noi stessi. La stessa rabbia è un'espressione di energia catartica che non va temuta, ma incanalata in modo costruttivo; ognuno nel modo che gli appartiene maggiormente e che sente più suo». **Ammetterai anche tu che non è certo facile. Qual è il tuo domani, dunque?**
«Presto per proiettarsi oltre questo libro, che è appena uscito e ha diritto di avere la sua attenzione e il suo confronto critico. Sicuramente, però, voglio scrivere qualcosa di completamente diverso, magari un manuale o un'opera di saggistica. Chissà. Ripetersi o indugiare su un passo, quella sì, è una sorta di morte dello spirito, deleteria e pericolosa. Mettersi in discussione, invece, è un modo per scoprire altro su di noi. Fermarsi nel proprio viaggio personale per non deludere le aspettative altrui è una prigionia; la vita è confronto, viaggio».

Alberto Tufano

Diego Fontana
Sui passi di Francesco - da La Verna ad Assisi per affrontare se stessi
EDICICLO editore



In tutto ciò, cosa c'entra la figura di San Francesco?
«Niente o tutto, a seconda dei punti di vista. Il libro, ci tengo a precisarlo, non è un'opera religiosa; Francesco è un punto d'ispirazione in quanto uomo, non in quanto santo. Mi ci pongo molto umilmente, non ho alcun titolo per parlare della figura storica, teologica

susseguirsi delle pagine si sviluppa anche attraverso passaggi drammatici, che avevo bisogno di far uscire da me; una sorta di autoterapia introspettiva. La croce di Francesco, il *Tao*, è un simbolo laico del cammino in senso verticale e orizzontale, come un braccio che entra e scava dentro ciascuno di noi. Un errare per

Le schermaglie amorose del Verri

Il Gruppo Teatrale Verri, con la regia di Fernanda Calati, si è esibito, nell'ambito del festival CACTUS, ne «Le schermaglie Amoroze», libero adattamento teatrale della stessa regista da «Gli Innamorati» di Carlo Goldoni. Il festival CACTUS si è tenuto il 15 maggio al teatro Litta. Il testo teatrale rappresenta un gruppo di adolescenti che s'interroga sull'intreccio, difficile da districare, tra innamoramento e gelosia, alla ricerca di un

punto di equilibrio tra la passione che scalda e la passione che travolge. I personaggi goldoniani sono spunto per trovare un modo di stare in scena in gruppo e con energia, facendo esperienza di una delle passioni più straordinarie, cioè quella per il teatro. Tutto il gruppo teatrale ha partecipato alla rappresentazione scenica con ritmo e allegria, divertentissima la parte SUC-CIANESPOLE, vecchio servitore di Fabrizio e di Lisetta.

Ovviamente alcuni attori hanno sostenuto più parti ma sempre con molta bravura. La sala era pienissima e gli applausi sono stati lunghi e calorosi. Lo spettacolo è stato ripetuto il 19 per gli studenti dell'Istituto e il 31 maggio nell'ambito del festival LAIV. A tutti coloro che hanno partecipato al successo dello spettacolo, va un grande ringraziamento da parte della Dirigente Statale e di tutti gli operatori dell'Istituto.

Maria Teresa de Angelis

Viaggiare si può... Con il Cral del Comune Milano

Suggeriamo i soggiorni studio all'estero ovvero conciliare l'apprendimento di una lingua straniera con lo svago. Una vacanza entrata a far parte della mentalità di molti non solo per edonismo ma anche per aumentare il valore professionale e ampliare i rapporti interpersonali. Il Cral propone anche destinazioni al mare e in montagna con pacchetti per famiglie con bambini, coppie e single; gite giornaliera, *tour* culturali e crociere di classe. Per gli amanti delle Spa e del benessere personale, si possono acquistare i biglietti per le terme di Bormio e QC terme... due oasi di pace di relax e i biglietti per i parchi gioco più famosi d'Italia. Novità di quest'anno: agevolazioni rateali per i dipendenti del Comune di Milano e della Metropolitana Milanese. Passate dal Cral in via Bezzacca 24 o contattateci ai numeri 02 5456123 e 02 88454587 - 02 88454588



C.R.A.L.
DEL COMUNE DI MILANO

NORDFISH **5% COUPON DI SCONTO**
VALIDO SUL PRIMO ACQUISTO NON CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI IN CORSO
Ci trovi a Milano, in Via G. Fantoli 28/11
Tangenziale Est, uscita 5 C.A.M.M. Tra il mercato ittico e l'aeroporto di Linate

EL.BO. di Boschetti Simone
Impianti Elettrici Civili e Industriali
Viale Umbria, 99
E mail: boschettigroup@libero.it
Te. 02 57403679 Fax 02 55212802
Cell. 339 2707583

La Boutique del Rammendo
Rammendi invisibili
Riparazioni - Tintoria tradizionale
Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano
Cell. 335 1405274

ad hoc
Studio Fotografico
Via F. degli Organi, 8 (Viale Umbria) 20135 Milano
tel 02 5517121 cell 338 5702573
studioadhoc@yahoo.it
www.studioadhoc.it
AD HOC studio

Materassaio
Servizio anche a domicilio
Tappezziere in stoffa
MASSIMO BACCARINI
Via Riva di Trento 2, ang. via Bessarione (ad. Brenta)
Tel. 02.55.21.29.77
cell. 338.4624856
massimobaccarini@hotmail.it

Delpapa
ONORANZE FUNEBRI
Perché tutto sia semplice in un momento difficile
IMPRESA ASSOCIATA
REGISTRO ITALIANO CREMAZIONI
T. 02 54 53 499 (24h)
via Tito Livio, 32 - MI
1994 22 ANNI 2016



Il titolo non richiama l'anno 1932 ma più semplicemente la simpatia dei milanesi nei confronti di un tram, o meglio di una linea tranviaria che ha servito il proprio quartiere, cui si legano ricordi di un tempo passato. Così come potremo citare il "35" per Taliedo e la Trecca, il "34" per Baggio, il "4" per Niguarda, il protagonista della nostra breve storia è la nota linea del "32".

L'antenato di questa linea tranviaria, che negli anni '20 avrebbe collegato piazzale Corvetto alla stazione FS di Rogoredo, fu in realtà una delle tranvie a vapore interurbane, esercitata prima dal Gruppo Pistorius e poi dalla società Anonima Tranvie Interprovinciali Padane (TIP). Adibita al trasporto sia passeggeri sia merci, la linea Milano-Lodi restò in servizio tra la seconda metà dell'Ottocento e i primi anni Trenta del Novecento.

Il capolinea di Milano corrispondeva con la stazione ubicata in viale Monte Nero, di cui parleremo tra non molto su QUATTRO, e i suoi convogli giungevano a Lodi (a Porta Milano),

altre. Questo comportò una rapida, ma anche disordinata, espansione della mobilità, senza un'organica pianificazione dei trasporti, dove più società entrarono tra loro in conflitto e le stesse in competizione con le Ferrovie dello Stato.

Un non trascurabile fattore di selezione che contribuì a mettere un po' d'ordine fu la necessaria elettrificazione di alcune dorsali di penetrazione nella città, i cui lavori, di rilevante peso economico per l'armamento stradale e le infrastrutture, richiedevano cospicui investimenti sopportabili solo da pochi e solidi soggetti imprenditoriali.

Fu così che, a fronte dell'aumento dei pendolari che nel frattempo arrivavano alla stazione FS di Rogoredo, nel 1918 la TIP, gioco forza, decise di elettrificare solo un tratto della Milano-Lodi e precisamente quello da Rogoredo verso

Ricordi del 32

assegnato il numero "32". Il carico di passeggeri era talmente elevato che nelle ore di punta si dovevano allestire dei veri e propri convogli, e non era strano assistere ai "grappoli umani" attaccati a ogni possibile appiglio offerto dalle carrozze, con evidenti rischi di cadute. "A riven i falchet", così apostrofavano simpaticamente i milanesi del Corvetto questi pendolari (ma era un'abusata espressione meneghina verso chi abitava "fuori porta"). Il rischio era solo per necessità o anche per risparmiare i 10 centesimi del biglietto per la corsa sul *Gibuti*? Sì, forse entrambe le cose, ricordando che così fu soprannominato il tram dai reduci della guerra in Abissinia ai tempi dell'impero coloniale.

La linea era a binario unico, ereditata dalla vecchia trenovia a vapore, costretta fisicamente a viaggiare tra il cavalcavia Pontina, il canale Redefossi, la cantoniera dell'ANAS e alcuni vecchi edifici, e tale resterà fino a quando il tram non sarà sostituito con il filobus delle linee 84 e 95 nei primi anni '60. È questo uno dei motivi per cui il convoglio era formato da motrici bidirezionali alle estremità, che funzionavano ora da motrice, ora da rimorchio, non potendosi utilizzare le nuove vetture tranviarie serie "milano 28" (le note "carrelli") perché esse richiedevano l'anello di manovra al capolinea. Poi la domenica, nella bella stagione, l'immagine operaia lasciava il posto a un'altra categoria di pendolari, non più i *falchet* ma i *sciù-ri*, perché quelli di città, rispetto a quelli di campagna, erano considerati dei benestanti, o forse più fortunati. Si organizzavano così le gite fuori porta con la famiglia e gli amici al Porto di Mare, per fare merenda e il bagno nelle acque fredde che riempivano la cava artificiale alimentata dall'acqua di falda e dai canali Chiappa, Nuovo, Marocco e Riolo. Un'area trasformata spontaneamente in balneazione di massa che sfruttava l'abbandono dei lavori di scavo per la costruzione di un porto fluviale, a sud di Milano, una nuova Darsena per il collegamento idrovicario con il Po e verso il Mare Adriatico.

Non era certo paragonabile all'Idroscalo, difficilmente raggiungibile per l'assenza di mezzi pubblici, ma i più si accontentavano perché aiutava a dimenticare i patimenti della guerra, che di lì a breve sarebbe finita.

Il "32" "scaricava" all'angolo di via Fabio Massimo le famiglie che a piedi, passando sopra il

Redefossi, raggiungevano il "Costa Azzurra", un'area a libero accesso con qualche cabina di fortuna dietro la Cascina Carpana, o il "Curvone", un'area a pagamento e sufficientemente attrezzata che nel 1940 fu requisita e riservata alle truppe tedesche. I più arditi e squattrinati, per lo più giovani, scendevano al capolinea di Rogoredo e da qui, imboccata via Sant'Arialdo,



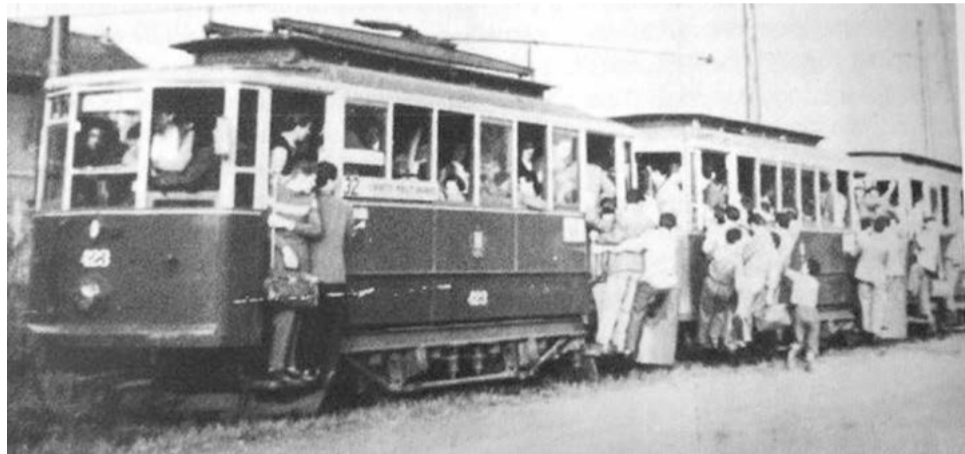
Motrice TIP n° A3 restaurata, funzionante e conservata al Museo della Comunicazione di Cormano (Mi)

raggiungevano una zona boscosa posta sulla riva opposta del bacino, poco frequentata ma in più di un'occasione rivelatasi insidiosa, con casi di annegamento.

Nel 1960 ATM decise di sopprimere la linea tranviaria per sostituirla con i filobus, ma non alienò subito le vecchie motrici TIP che, ancora efficienti e dotate di "passo corto", si dimostrarono utili come mezzi di servizio ausiliario e di soccorso fino alla metà degli anni '70.

Del "32" resta fortunatamente una testimonianza, la motrice A3, unica superstite, che fa bella mostra nel Museo delle Comunicazioni a Cormano, grazie alla sensibilità dell'ingegner G. Tavoletti.

Gianni Pola



Si parte dalla stazione ferroviaria di Rogoredo verso piazzale Corvetto - foto anni '20.

o a Sant'Angelo Lodigiano dopo la diramazione di Melegnano (nello slargo di via Roma).

In quei decenni, come già descritto in alcuni articoli di QUATTRO nei mesi passati, il territorio del Sud est milanese subì una profonda trasformazione sociale perché passò repentinamente da realtà agricola a realtà industriale rappresentata dalle Acciaierie Redaelli, dalla Montecatini-Edison, dalla Motomeccanica, dalle Acciaierie Vanzetti con la Trafiliera Viola, dalla OM, dal Tecnomasio Brown-Boveri, e da tante

la città. Ciò le consentì di aumentare le frequenze sulla linea e ammodernare la flotta con le motrici serie A1÷A4 e le carrozze Edison revisionate.

Con l'elettrificazione il capolinea in città fu arretrato da Porta Romana a piazzale Corvetto che offriva maggiori spazi di manovra. Nel 1926 questa tratta passò sotto la gestione dell'Ufficio Tranviario Municipale del Comune di Milano (che sarà trasformato in Azienda Tranviaria Municipale nel 1931) e alla linea fu

fauna food
Tutto per Cani, Gatti & Compagnia
PETMARKETS & PETSHOPS

MILANO TICINESE

Via Lodovico il Moro 147 Tel. 02-89121171

MILANO FORLANINI

Via Marco Bruto 24 Tel. 02-7490903

MILANO NIGUARDA

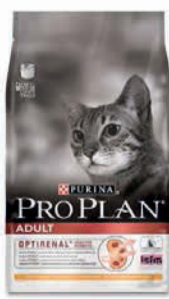
Via Guido da Velate 9 Tel. 02-66102298

OFFERTE OFFERTE OFFERTE



a soli
€ 0.49

GOURMET GOLD
GR 85 VARI GUSTI



a soli
€ 11.90

PROPLAN CAT KG 1.5
ADULT POLLO



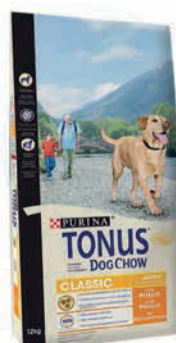
a soli
€ 4.95

ROYAL CANIN GATTO
GR 400 FIT 32



a soli
€ 4.49

SABBIA CATSAN LT 10



a soli
€ 19.90

TONUS DOG KG 12
CLASSIC POLLO



a soli
€ 18.81

ROYAL CANIN KG 2
MINI ADULT



Fisicità ed eleganza della Compagnia Liberi Di...

In via Boncompagni 57 in uno dei capannoni di una ex fabbrica di saponi ("Angelo Gavazzi e Figli") ha sede la compagnia "Liberi Di... Physical Theatre".

"Liberi Di" nasce per iniziativa di Davide Agostini, Stefano Pribaz, Valentina Marino e Giulia Piolanti, che, dopo varie esperienze in campo ginnico e teatrale (tra cui una lunga collaborazione con Katakò) decidono di unirsi in una compagnia di *physical theatre*, un particolare tipo di teatro che attinge dal mondo del circo e dell'acrobatica per creare spettacoli in cui il corpo è il centro dell'azione e veicolo del messaggio e delle emozioni da esprimere, e in cui i movimenti atletici si fondono con la rappresentazione artistica.

Davide, Stefano, Valentina e Caterina Cadeo, che si occupa della comunicazione, ci hanno svelato il loro mondo affascinante fatto di *clownerie*, danza, acrobazie, recitazione.

Nata nel 2007, la compagnia ha fino ad ora realizzato quattro produzioni: *Spettacolo* (2008), *Inverni* (2009), *Inevolution* (2011) e *Something* (2014), quest'ultimo portato in tournée lo scorso aprile al New Victory Theatre di New York, dove tre settimane di repliche e i numerosi *sold out* hanno consacrato la compagnia a livello internazionale. A livello nazionale ed europeo, "Liberi Di" ha partecipato a numerosi festival, convention e video musicali, ed è stata ospite di eventi e programmi televisivi affermandosi tra le principali compagnie di *physical theatre*, ed entrando in contatto anche con il Cirque du Soleil, con il quale Giulia Piolanti collabora dal 2008.

Gran parte del loro lavoro si svolge anche negli eventi, per i quali ven-



gono contattati ricevendo numerose richieste. «Abbiamo la fortuna di essere eleganti e allo stesso tem-

spettano la tematica desiderata dal cliente».

L'assenza di un regista unico ha permesso una stretta collaborazione tra tutti i membri, che prendono parte al processo artistico filmandosi durante le prove e riguardandosi, in un procedimento lungo e complesso che ha, tuttavia, permesso alla compagnia di distinguersi per qualità e precisione. «Io do delle direttive ma poi tutto viene creato insieme. A volte ci facciamo guardare da un occhio esterno ma siamo noi a porre le basi degli spettacoli: ci filmiamo e ci riguardiamo moltissime volte per correggere ogni errore» ci ha detto Davide Agostini.

Dopo il tendone della Piccola

Scuola di Circo di Milano e una sede a Binasco, lo spazio di via Boncompagni ha offerto numerose possibilità alla compagnia. Il restauro organizzato direttamente dagli artisti, ha permesso la costruzione di spazi appositi alle loro esigenze, tra i quali spicca un'ampia sala con tessuti, cerchi, trapezi, trampolini e air track, destinata sia all'acrobatica a terra che per quella aerea, resa possibile dall'altezza del soffitto. La nuova sede di via Boncompagni ha, inoltre, ospitato numerosi servizi fotografici e video musicali, e ha permesso alla compagnia di organizzare corsi di circo, acrobatica e danza per ragazzi e bambini, per i quali è stata costruita una saletta apposita con attrezzi di acrobatica di dimensioni ridotte.

Alessia Arcando



po capaci di costruire uno spettacolo in cui tutti gli elementi, dai costumi, agli attrezzi, ai colori, ri-

Agli Angeli Custodi il GREST si fa in laboratorio

Finite le scuole, com'è tradizione, le parrocchie organizzano alcune settimane di oratorio estivo per proporre ai bambini, ragazzi e alle loro famiglie giornate trascorse all'insegna del gioco, dello sport e di attività laboratoriali e creative di vario genere. Di solito si tratta di attività manuali con materiale spesso di recupero ed è stato così anche all'Oratorio degli Angeli Custodi fino al 2012, quando ci si è accorti che non portava a grandi risultati.

Così, in un quartiere popoloso dove i negozi di prossimità sono ancora una vivissima realtà del tessuto sociale, si è cominciato un nuovo progetto mettendo insieme quegli artigiani e artisti che frequentavano la parrocchia e anno dopo anno si è progressivamente sviluppato coinvolgendo a oggi una cinquantina di persone del territorio. Negli anni, si sono susseguiti laboratori di falegnameria, pittura, fumetteria, murales, esperimenti chimici, cucina, fotografia, orto, tappezzeria, danza, restauro, mosaico, canto, rilegatoria antica, panificazione, tipografia a caratteri mobili, teatro, creta, calzaturificio e ciclofficina. Le persone che "insegnano" sono tutte volontarie che dedicano parte del proprio tempo lavorativo e non a far fare ai ragazzi un'esperienza diversa dal solito, in cui poter mettere (a volte letteralmente) le mani in pasta. Si può ben dire che il metodo di lavorare in gruppetti di non più di dieci unità, con due adolescenti e un adulto, alternando attività diverse tra loro, raggiunge l'obiettivo educativo che si era prefissato, stimolando ragazzi che prima, spesso, apparivano passivi. Inoltre, crea legami e ricadute positive tra i residenti e gli artigiani del quartiere che anche durante l'anno si incontrano; spesso l'interesse e il fascino suscitati rimangono immutati per cui non è raro che i bambini tornino in negozio o in bottega a salutare e ad imparare ancora qualcosa.

Giacomo Perego

Autopiù MILANO

M.C.T.C.

MOTORIZZAZIONE CIVILE
CENTRO REVISIONI AUTOVEICOLI

NUOVO CENTRO REVISIONI

ECCEZIONALE SCONTO ESTIVO SU:

Qashqai - X-Trail - Juke - Pulsar e Micra

Prezzi esclusivi con possibilità di finanziamenti a condizioni agevolate



Le nostre auto Nuove e Usate Garantite su

www.autopiumilano.it

Milano - Via Morosini 28 - Tel. 02.5450091

Milano - Via Negrolì 4 - Tel. 02.7610569

OFFICINA - CARROZZERIA - GOMMISTA E VENDITA

Via Privata Decemviri 26 (proseguimento via Piranesi)

Tel. 02.70104495

FARMACIA OVIDIO
Milano



**Gemmoterapia
Omeopatia
Veterinaria
Dermocosmesi**

Test per intolleranze alimentari
Visita gratuita
fisioterapia posturale



Seguici sulla nostra pagina facebook



Farmacia Ovidio

Via Toscolano 1 ang. piazza Ovidio

Tel. 02 717783

Lun. Sab: 8.30 - 13.30, 15.30 - 19.30



Le basi dell'Agopuntura Tradizionale Cinese: filosofia, teoria e pratica clinica

La Tradizione Orientale riporta da sempre la descrizione delle malattie come un costante rapporto con Dio e con la Natura, poiché l'Uomo, come Microcosmo, non può essere visto disgiunto dal Macrocosmo. Lo stato di salute è l'equilibrio tra il microcosmo e il macrocosmo nelle manifestazioni sia naturali sia soprannaturali. A questa Medicina energetica si contrappone, dal XVII secolo, la Medicina occidentale caratterizzata dall'approfondimento delle conoscenze solo biologiche dell'uomo, isolandolo così dal contesto delle Forze Naturali che lo circondano; tale concezione predomina tutt'ora con il suo tecnicismo sempre più perfezionato. Pertanto, abbiamo una diversa interpretazione dell'Uomo: materialista, organica, analitica l'una (occidentale); spirituale, energetica e sintetica l'altra (orientale).

Quali sono i principi della Medicina Tradizionale Cinese (MTC), di cui l'Agopuntura è l'espressione più nota?

La Medicina Tradizionale Cinese, in tanti millenni di storia, non ha mai mutato l'originale carattere filosofico e religioso con il quale interpreta il rapporto normale (salute) o alterato (malattia) tra l'Uomo e le Essenze Esterne e Interne (il TAO, i 5 Movimenti, i 5 Elementi).

Pertanto, è Medicina universale e olistica, in quanto l'Uomo, nella sua globalità, rispecchia l'evolversi della Natura in tutte le sue manifestazioni. La MTC prende in considerazione il costante confronto dialettico tra organismi biologici diversi in un perenne rapporto dinamico con i cicli cosmici.

Ogni essere umano vive in funzione degli eventi naturali esterni che portano fuoco, acqua, vento, caldo e freddo; degli stati affettivi interni che generano gioia, rabbia o paura; e dei composti nutritivi che ci fanno apprezzare il dolce, l'amaro o il salato; tutto sempre in un continuo divenire. È la legge del TAO, cioè dell'eterno equilibrio tra Energia YIN (rappresentata dal femminile, dalla luna, dall'introspezione) ed Energia YANG (che s'identifica nel maschile, nel sole, nell'espansione).

Così, per trattare la malattia, bisogna innanzi tutto cercarne la causa nella disarmonia tra il corpo e le Energie Cosmiche (sono i 5 Elementi fondamentali: terra, aria, acqua, fuoco e vento), e poi considerarne l'evoluzione (anomalia del flusso di energia attraverso i 12 Meridiani che interessano i 6 organi e i 6 visceri), sempre, però, nel rispetto del binomio/alternanza YIN-YANG.

Pertanto, applicando il TAO (equilibrio universale perenne) in Medicina, si possono interpretare e curare tutte le malattie.

Lo scopo finale della MTC consiste nel sollecitare l'Energia difensiva del paziente utilizzando gli aghi (con puntura diretta) e la moxa (cioè, sfruttando il calore sui punti d'agopuntura provocato dalla combustione della polvere della pianta *Artemisia Vulgaris*, confezionata in sigari o in piccoli coni bruciati vicino oppure direttamente sulla pelle) per ripristinare l'equilibrio perduto.

L'Energia, secondo la Medicina Tradizionale Cinese, deve essere stimolata con gli aghi che ne regolano il flusso in determinati canali detti Meridiani, i quali decorrono dall'alto al basso, dall'interno all'esterno, e comprendono testa, tronco e arti. L'Energia può avere varia natura secondo l'origine (ancestrale, o di natura ereditaria, oppure esterna, di origine alimentare e atmosferica) e della funzione (di difesa, di conservazione o di nutrimento).

Tale Energia sarà così inviata laddove è carente. Tali concetti devono essere applicati nella pratica per comprendere: la costituzione del soggetto e

la sua particolare reattività (stato YIN-YANG); la quantità dell'energia dell'organismo (valutazione XU-SHI); la regolazione qualitativa energetica (condizione HAN-RE); e la localizzazione e l'evoluzione delle malattie (sede BIAO-LI). Il fine ultimo consiste nel considerare, da un lato l'entità della causa di una malattia, dall'altro la capacità di risposta energetica del paziente al trattamento con gli aghi o con la moxa.

La Medicina Tradizionale Cinese considera fondamentale, per il mantenimento della vita, il rapporto tra gli elementi principali Fuoco e Acqua, che corrispondono agli organi Cuore e Rene. Ad esempio, le paure che bloccano "la volontà" appartengono al Rene, all'elemento acqua, al buio, al raccoglimento dell'inverno. Quando l'elemento acqua, non regolato dal fuoco, prevale, l'energia del Rene finirà per esaurirsi e l'organismo non vorrà né potrà più vivere. Pertanto, se si

perde la volontà di vivere, si è raggiunto l'ultimo stadio evolutivo della natura umana, e a questo punto la prognosi diventa infausta.

Così, analogamente, le "attività del pensiero" appartengono al Cuore, all'elemento fuoco, alla luce, all'espansione, all'estate; però, quando la mente funziona troppo, non più trattenuta dalla materia, e dall'elemento acqua, si manifesterà la follia. Questa, secondo la MTC, è l'interpretazione delle malattie in funzione dei 5 Elementi.

Nella Medicina Tradizionale Cinese, l'evoluzione delle malattie deve procedere dagli strati energetici più profondi a quelli più superficiali, dagli organi e dai visceri (situati all'interno del corpo) ai meridiani (che scorrono sotto la pelle), e dai meri-

diani più profondi a quelli più superficiali; pertanto, la guarigione deve sempre realizzarsi dall'interno all'esterno dell'organismo.

In pratica, quando la costituzione è robusta, bisogna disperdere l'energia in eccesso, quando è debole, bisogna tonificare il corpo stimolando l'energia.

Quando l'energia è del tutto insufficiente, bisogna anche prescrivere i sapori, cioè i medicinali, che sono i rimedi fitoterapici della farmacopea cinese, i quali rispondono alla stessa Legge dello YIN e dello YANG.

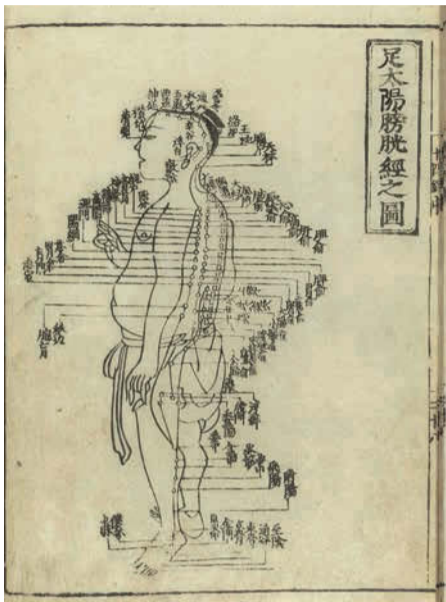
Inoltre, quando la malattia risiede in alto, bisogna prima fare uscire gli umori perversi con il vomito; quando la malattia risiede in basso si favorirà l'eliminazione con la diuresi; quando la malattia risiede nella parte media, si attuerà la purgazione intestinale. Questo procedimento costituisce un drenaggio delle tossine, presupposto per la guarigione totale.

In conclusione, determinare bene la natura e la localizzazione della malattia, secondo i principi della MTC, significa soprattutto prevedere l'evoluzione della stessa dalla zona materiale e organica verso quella energetica e spirituale, o viceversa; solo in seguito, occorre spostare, con il giusto utilizzo degli aghi e/o della moxa, l'energia dalla zona troppo piena a quella troppo vuota, mettendo così in equilibrio tutto l'organismo umano.

La filosofia che sta alla base della Medicina Tradizionale Cinese, e pertanto dell'Agopuntura, fonte millenaria di vita del popolo cinese, diventa oggi più attuale alla luce della dinamica delle malattie nel nostro mondo occidentale secondo il principio della PNEI, cioè della Psico, Neuro, Endocrino, Immunologia.

Tale metodica terapeutica, oggi impiegata proprio per i suoi presupposti teorici e filosofici, viene di norma utilizzata sia per un riequilibrio energetico in generale sia come cura analgesica alternativa ai farmaci tradizionali.

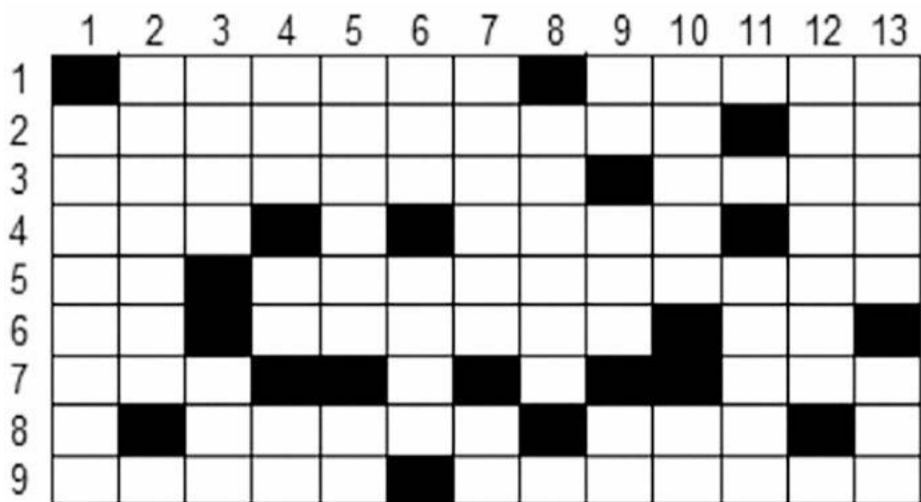
**Dottressa Gabriella Aceti
Dottor Tommaso De Chirico
Dottor Claudio Gerosa**



ENI4MISTICA

A cura della Fondazione Milano Policroma

1871. PAROLE CROCIATE A SCHEMA LIBERO (Riccardo Tammaro)



ORIZZONTALI

1. Titolo regale - Via traversa di via Rogoredo
2. Borgo e via del nostro municipio - Arezzo in auto
3. Via che si dirama da piazzale Martini - Diana, nota cantante USA
4. Si diramano dalle piazze - La mitologica madre di Cicno - Siena in auto
5. Rimini in auto - Costeggia il Parco Galli
6. Iniziali della Allende - Quello Codovero ospita il canile - Imperia in auto
7. Gruppo musicale francese - Patriarca biblico
8. Una specialità del motociclismo - ... di Bruno, via del nostro municipio
9. Via traversa di corso Lodi - Piazza ad est di viale Campana

VERTICALI

1. Antico borgo del nostro municipio
2. Un largo del municipio 4 ricorda quelli d'Italia
3. Era un cinema di via Caposile - Nota radio privata milanese
4. Periodo storico - Iniziali del poeta Monti - Rieti in auto
5. Via che si dirama da piazzale Lodi - Pronome personale
6. La zia spagnola - Segue di poco l'aurora
7. Ettore, mineralogista milanese - Nota del diapason
8. Comune del Lecchese confinante con Brivio
9. Pistoia in auto - Posto molto in basso - Firenze in auto
10. Consentono all'uomo di volare - Agrigento in auto
11. Storica moneta islamica
12. Fabio, cui è dedicata una via a Nosedo
13. Comune minerario della Croazia - Punto cardinale

1861. PAROLE CROCIATE A SCHEMA LIBERO



L'Avvento di Sdo

Episodio 5: Brenta Non Contenta

Seguite le indicazioni della sciamana e arrivate a un'umile capanna sita alla destra della Via Gialla: secondo quanto vi è stato detto, quella è l'abitazione di Brenta, la madre dell'impavido Sdo, la quale, da quando il figlio se n'è andato, non è mai contenta.

Avvicinatevi all'uscio della spartana dimora e bussate. Una voce flebile dall'interno vi risponde "Non basta". Cercate di non disorientarvi e bussate una seconda volta, per sentirvi rispondere subito dopo "Non è ancora sufficiente". Tenete duro e bussate altre tre volte: finalmente, la timida risposta è "Accomodatevi".

Venite accolti nel cuore della casupola da una donna molto buia in viso. Con fare malinconico, vi invita a rifocillarvi e comincia a raccontare "Mio figlio, il grande eroe Sdo, aveva tanti amici, altrettanti nemici, ma era, soprattutto, circondato da tanti lacchè: questi volevano essergli amici per convenienza, non perché nutrissero reale stima nei suoi confronti".

La stanchezza dovuta al peso dei suoi anni la costringe a terminare celermente il suo racconto "L'ultima volta che ho visto Sdo, questi falsi estimatori lo stavano conducendo in un luogo dove sarebbe stato celebrato con delle Lodi scritte appositamente. Altro, ahimè, non so". Così, mentre vi accompagna alla porta, vi indica la strada per raggiungere il suddetto luogo e si congeda.

Valentina Geminiani

Pagina Facebook: [Suggestioni \(@suggestioni\)](#)
#LAvventodiSdo
Sito Web: www.suggestioni2017.wordpress.com

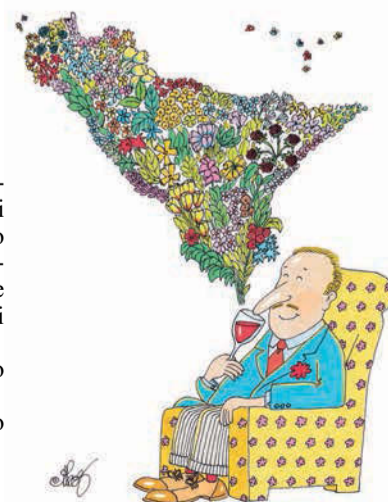
Un altro premio per Athos

Ecco il disegno che ha vinto il 1° premio (consistente in una "selezione dei migliori vini e prodotti gastronomici di eccellenza siciliana") del concorso pubblico VINACRIA, giunto alla sua seconda edizione e rientrante tra le iniziative che l'Associazione Culturale IAURU E DUCI riserva al mondo degli artisti.

Tema del concorso "Il vino e la Sicilia", interpretato da Athos con grande poesia.

La premiazione è avvenuta sabato 27 maggio presso la Villa Palmeri di Termini Imerese.

Bravo Athos, siamo orgogliosi di te!





La boxe, una tradizione tutta milanese

Non capita tutti i giorni di avere la possibilità di assistere ad un match di pugilato, eppure è proprio quello che è accaduto domenica 14 maggio con il quarto di una serie di sette incontri che hanno visto quest'anno coinvolte nell'organizzazione e nella partecipazione del torneo diverse palestre di Milano. Vero promotore e animatore dell'iniziativa è stato però Mauro De Rentis, ex pugile professionista superwelter. Romano di nascita, milanese d'adozione, ma residente a Sondrio, Mauro parla con orgoglio delle ore di viaggio che intraprende ogni giorno per arrivare a Milano e allenare quelli che lui chiama «i suoi ragazzi», con cui ama fin da subito stabilire un rapporto di amicizia e di intesa, portando la sua professionalità e la sua esperienza decennale in tante società e palestre, tra cui La Tigre Nera, nel ruolo di tecni-

co formatore.

Questa palestra, sita in Strada della Carità n. 7/B, è nata nel settembre del 2014 su iniziativa di Massimiliano Scacchetti e Marcello Tripoli, istruttori rispettivamente di savate-French boxe e di Kung fu cino-vietnamita. Entrambi animati dal desiderio di aprire a Milano una palestra che fosse funzionale nella sua semplicità - è organizzata infatti in un unico grande ambiente con annesso uno spazio propriamente dedicato alle discipline olistiche - e che allo stesso tempo rilanciasse i valori di rispetto, sportività e multiculturalità, con l'insegnamento sia di discipline orientali che occidentali, offrono corsi che si rivolgono prima di tutto ai bambini, che vengono coinvolti con alcuni giochi, facili percorsi ed esercizi di motricità. Tra le attività proposte ai più grandi troviamo invece la boxe, la nobile arte per eccellen-



Da sinistra: Massimiliano Scacchetti, Mauro De Rentis e Marcello Tripoli

za, nata dal pancrazio romano e divenuta prerogativa dei baronetti inglesi a partire dal 1700 con James Figg. Il suo approdo in Italia agli inizi del '900 fu accolto con entusiasmo

dalla stampa dell'epoca che la definì «uno sport virile e straordinariamente eccitante» e fu proprio Milano a imporsi come nuova capitale di questa antica disciplina. Se il pugilato

ha continuato poi ad esercitare il suo fascino, non solo in Europa, ma anche negli Stati Uniti, molto lo dobbiamo a Sylvester Stallone, che nella sua magistrale interpretazione

di Rocky del 1976 ha saputo emozionare intere generazioni di ragazzi, legando la boxe al concetto di riscatto sociale e alimentando nei giovani un desiderio di rivincita personale, frutto di sacrificio e fatica. Senza velleitarie pretese di competere con un'ingombrante e tanto illustre tradizione, Mauro, Massimiliano e Marcello rilanciano l'idea di una palestra old school, lontana dall'ormai imperante culto tutto milanese dell'immagine e del fitness delle più recenti e sempre più asettiche palestre di gusto minimal, offrendo invece un ambiente caldo e familiare, dove si respiri l'acre odore della fatica, si insegnino valori come il rispetto e la disciplina e si impari a stare sul ring, così come nella nostra quotidianità: perché non importa come si colpisce, ma come si reagisce ai colpi della vita.

Elena Gadeschi

ANEA, un'accademia per vivere in armonia

Quando si parla di naturopatia, ci si rende conto che sono molti i fattori che possono influire negativamente sul benessere di una persona, uno dei quali è l'ambiente all'interno del quale si vive: l'Accademia di Naturopatia a indirizzo Energetico e Ambientale (ANEA) si occupa anche di questo, al fine di formare dei naturopati professionisti che sappiano valutare e, successivamente, consigliare un percorso ai propri pazienti prendendone in considerazione la parte emotiva, energetica, alimentare e psicologica anche in relazione al contesto geografico e ambientale nel quale vivono.

Durante i tre anni di corsi all'Accademia, si studiano materie scientifiche, come anatomia, farmacologia e biochimica, supportate da una parte consistente di insegnamenti pratici, come lo shiatsu, il reiki, la riflessologia plantare, e da discipline come l'erboristeria, la domoterapia e la geobiologia: queste ultime, in particolare, permettono di avere una conoscenza approfondita degli effetti che il territorio e l'ambiente hanno sulla persona, soprattutto quando questa vive delle situazioni nocive per se stessa (un principio molto simile al *feng shui*). Si può parlare, dunque, di di-

scipline olistiche, o medicine antiche, ovvero di quelle conoscenze che permettono al naturopata di considerare la globalità di un individuo valutandone anche aspetti non prettamente fisici: quando si riscontra un malessere, il compito di un professionista di questo campo non è trovare la causa organica del dolore, bensì considerare la totalità della persona all'interno dell'ambiente frequentato quotidianamente, con tutto quello che viene vissuto, percepito, somatizzato e provato, rinforzando il suo terreno costituzionale. Questo è possibile anche grazie alla capacità del naturopata di saper incanalare nel modo corretto i flussi energetici del proprio paziente, ovvero tutti quei meccanismi psicofisici che permettono al corpo di essere in armonia con se stesso e con ciò che si trova all'esterno.

Come spiega Diego Paparelle, il coordinatore della sede dell'Accademia sita in via Tito Livio 23, il percorso per diventare un naturopata è molto personale: c'è chi si avvicina a questo mondo per approfondire alcune delle proprie conoscenze (come molti medici, infermieri, odontoiatri, fisioterapisti e altri esperti di medicina), chi per interesse o hobby e c'è chi, invece, decide di cambiare radicalmente il

proprio stile di vita per seguire questa strada. «Si tratta di un percorso di crescita che può dare tanto, ma solo se si vuole ricevere; - precisa Diego - adentrarsi in questo campo non è facile, perché bisogna essere pronti a cogliere certi segnali e, a volte, a ribaltare alcune delle proprie convinzioni». Per un professionista è fondamentale, infatti, imparare a muoversi all'interno di un campo sottile della conoscenza umana, in modo tale da aiutare il corpo a superare in autonomia i propri blocchi energetici stimolando la capacità di autoguarigione, che sta alla base della stessa naturopatia. Purtroppo, all'interno del contesto contemporaneo, è difficile utilizzare questa abilità, perché negli anni è stata come sopita: il compito del naturopata è, quindi, aiutare l'individuo a riportarla a galla durante un percorso studiato anche in base alle circostanze sociali e ambientali. Per questo è importante mantenere uno stile di vita che sia in armonia con i naturali cicli del corpo, al fine di stimolare, così, proprio questo processo di autoguarigione. Possiamo dire, quindi, che naturopatia sia un "Educatore primario della salute", in grado di risvegliare le potenzialità infinite dell'essere umano.

Valentina Geminiani

Gruppi di cammino, cosa sono e per chi sono

Diretta alla terza età, l'attività dei Gruppi di cammino, voluta dal Dipartimento di Prevenzione Medico di ATS, viene creata nel 2011 e diventa pienamente operativa, all'inizio in sole due zone di Milano, nel 2011. Quali sono gli obiettivi, quali le finalità? Attraverso rilassanti passeggiate, ad andatura tranquilla, su percorsi nel verde dei parchi di Milano, si vuole combattere la sedentarietà degli over 60, favorire la socializzazione, sostenendo il loro benessere fisico. Questo si traduce in una capacità respiratoria migliorata, un miglioramento della muscolatura a vantaggio del contenimento della glicemia, della riduzione del colesterolo "cattivo" ed elevando il livello di quello "buono".

I Gruppi di cammino sono arrivati ad oggi a 28, 18 in città e il resto nei comuni limitrofi della fascia nord di Milano. In pratica, si tratta di gruppi di ultrasessantenni che si ritrovano durante la settimana e compiono, sotto la guida di un capo gruppo, professionalmente preparato, lunghe passeggiate nelle aree verdi milanesi.

In zona 4 sono stati creati tre gruppi, con la fattiva collaborazione del Municipio 4, che svolgono la loro attività fisica al Parco Galli, a Ponte Lam-

bro e al Parco Alessandrini. Nei primi due gli appuntamenti sono bisettimanali, mentre nel terzo la camminata ha cadenza settimanale.

A livello comunale i gruppi vanno da un minimo di 10 ad un massimo di 70 partecipanti mentre per la nostra zona la media è tra 10 e 15. Abbigliamento e scarpe comode sono poi necessari per seguire il cosiddetto *walking leader* in una



rilassante escursione nel verde. Recentemente il progetto è stato discusso in Municipio e nei prossimi mesi si terranno altri incontri per definire un'ulteriore collaborazione attiva per diffondere questa pratica individuando magari altri percorsi, le loro caratteristiche e, fattore importante, il modo più comodo per queste perso-

ne di raggiungere il punto di incontro per iniziare la camminata. Nel frattempo presso alcuni centri anziani di zona il progetto Gruppi di cammino sarà fatto conoscere con incontri per aumentare così il numero dei partecipanti a questa interessante e lodevole iniziativa.

L'iscrizione è gratuita, non è richiesto alcun certificato medico e l'iscrizione o le informazioni si possono avere chiamando lo 02 85782583 o inviando una mail a gruppidicamminomi@ats-mi.it; è prevista in futuro una pagina facebook dove si troveranno tutte le informazioni utili ai partecipanti ai vari percorsi. Per finire, questa l'agenda degli incontri e gli orari di effettuazione per chi volesse, entrando a far parte del gruppo, parteciparvi:

PARCO GALLI (ritrovo in via Salomone), il venerdì dalle 10 alle 11;

PARCO ALESSANDRINI (ritrovo in via Monte Cimone, presso l'area giochi per bambini), il lunedì e il giovedì dalle 10 alle 11;

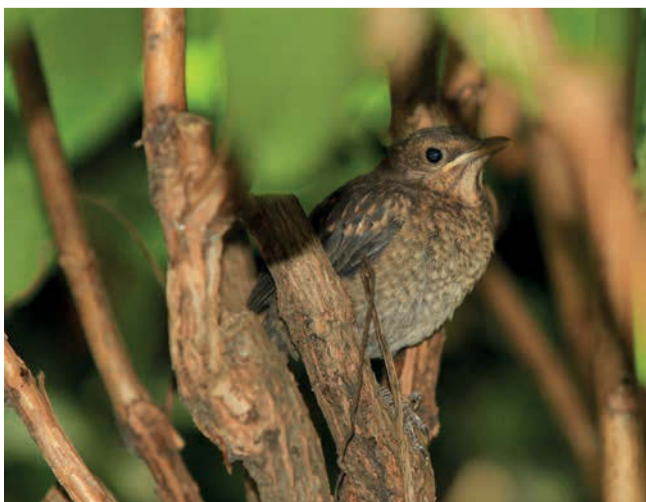
PERCORSO PEDONALE (ritrovo all'entrata del Parco Elio Vittorini - via Elio Vittorini - Quartiere Ponte Lambro), il martedì e il giovedì dalle 18.30 alle 19.30

©Sergio Biagini

Rubrica a cura di Lorenzo Baio

CURIOSI PER

Natura



Vita da Merlo

Finalmente fiocco rosa (o azzurro chi lo sa) in via Fogazzaro 14. Dopo una decina di giorni, le uova della coppia di merli (*Turdus merula*) che da qualche tempo si affannava nel cortile del nostro condominio, si sono schiuse a metà maggio dando alla luce, infine, tre bellissimi pulcini. Beh, bellissimo magari no, ovviamente secondo i canoni estetici umani, ma sicuramente spensierati, carini e vocanti. Dopo pochi giorni dalla schiusa, i piccoli sono caduti dal nido e, attualmente, si fanno imboccare dalla coppia di genitori, nascosti fra cespugli o negli angoli più remoti.

Il padre e la madre hanno un bel daffare a trovare cibo (lombrichi in particolare) in una città con pochi giardini. Ma sembrano cavarsela bene. È poi sempre bello vedere come una comunità condominiale, scoperti i "nuovi" inquilini, si unisca nella cura e nella curiosità quotidiana di sapere se tutto procede bene. E dunque ai saluti classici alla portinaia si aggiungono frasi tipo: "Ma come stanno i piccoli? Ieri li ho visti su quell'albero, ma oggi non li vedo più", oppure "La madre l'ho vista un po' stanca. E' sempre indaffarata a portare cibo. Ma anche il padre poverino...". Che dire. Lunga vita e volo lieto alla nuova generazione di merlotti.

FEDELI

Occhiali, lenti a contatto, liquidi Fototessere Lenti extrasottili progressive - bifocali Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub

Via Lomellina 11
20133 Milano
Tel e fax 02 76118484
gfedeliottica@tiscali.it
www.otticafedelimilano.it



Auguri MUBA!

Lo scorso 5 giugno presso la Rotonda della Besana si è tenuta una conferenza stampa in occasione del terzo anniversario dell'apertura del MUBA, dal titolo "1, 2, 3... MUBA! Da startup a modello per la città, a modello gestionale, a modello culturale".

Presenti, **Elena Dondina**, Presidente di MUBA; il sindaco di Milano **Giuseppe Sala**; **Filippo Del Corno**, Assessore alla Cultura; **Orietta Casazza**, Marketing Manager di F.I.L.A.; **Andrea Rebaglio**, Vice Direttore Area Arte e Cultura di Fondazione Cariplo.

A distanza di tre anni (ma l'associazione opera da venti anni) dall'assegnazione della Rotonda della Besana, il bilancio è assolutamente positivo.

Come ci ha tenuto a sottolineare Elena Dondina, l'impresa, tutta al femminile, è diventata un punto di riferimento a Milano e in



In attesa dell'inizio della conferenza stampa

tutto il Paese per la diffusione della cultura per l'infanzia. Un modello di cultura innovativa con al centro l'esperienza diretta dei bambini. «L'auspicio - ha detto la Presidente - è che il Museo dei Bambini di Milano diventi un modello da replicare, contaminando la società con un nuovo approccio nel rapporto con l'infanzia».

Anche il Sindaco Giuseppe Sala auspica che «il MUBA, insieme a noi, renda più incisiva la sua presenza nei quartieri, non solo alla Rotonda della Besana».

Alcuni numeri testimoniano il successo e l'attrattiva del Museo: quasi 200.000 presenze dal 2014, più di 22.000 abbonamenti Famiglie nel 2016, 16 mostre prodotte, 62 aziende che hanno collaborato con MUBA, 22 dipendenti.

Fondamentale per la sostenibilità economica il contributo delle aziende (e F.I.L.A. è uno sponsor didattico fin dall'inizio dell'avventura) e della Fondazione Cariplo, oltre ai proventi dalla vendita dei biglietti.

Attualmente, e fino al 7 gennaio 2017, è in corso **COLORE. Giocare con la luce alla scoperta dei colori!**, mostra-gioco interattiva per bambini dai 2 ai 6 anni.

S.A.

Colorare la vita



Chi passa in via Toscolano avrà di certo notato come le serrande dei negozi si siano improvvisamente accese di tanti colori. La proposta ha trovato tutti d'accordo, anche i condomini degli stabili, e così con l'aiuto concreto del Municipio 4 e una quota da parte di ognuno degli esercizi che aprono su quella via, pennelli e colori sono passati nelle mani di Mila, l'artista che ha saputo interpretare in modo egregio il soggetto scelto per abbellire anonime lastre di ferro: la danza. Così le 19 saracinesche hanno preso vita e sullo sfondo di differenti colori, sono apparsi danzatori e danzatrici.

Perché la danza? Perché è stata la prima forma di comunicazione, perché regala emozioni, sprigiona vitalità, unisce le persone. Uno dei sostenitori di questa idea è il dottor Gerosa, titolare della farmacia di piazza Ovidio, che ha trovato nel veterinario e nel dentista validi collaboratori per portare avanti questa idea. Un'idea che vuole anche essere un segnale per ridare vita al quartiere, per renderlo più bello, allegro, colorato, vivibile ed essere un esempio e una indicazione per altri parti della nostra zona: basta poco per "colorare" la vita.

L'iniziativa ha riscosso successo e suscitato interesse da parte di chi abita in zona e che si ferma a commentarla positivamente



guardando Mila, che sta finendo in questi giorni le sue ultime "opere". Se passate da piazza Ovidio andate a curiosare.

S.B.

Piazzale Ferrara a colori



Lo scorso 27 maggio si è tenuta in piazzale Ferrara nel pomeriggio una grande festa organizzata dalla rete delle associazioni del Corvetto, con il patrocinio del Municipio 4 e grazie alla collaborazione dei commercianti del Mercato di Piazzale Ferrara. Tantissime le attività in programma, fra cui la creazione di un murales collettivo sui muri del mercato comunale, su disegni realizzati dai bambini della scuola elementare di via Vallarsa. Questo il bellissimo risultato (foto di Casa per la Pace Milano).

Sempre più aperta al territorio la Casa dell'Accoglienza di viale Ortles

Può sembrare abbastanza sorprendente, ma succede che a Milano si facciano visite guidate a quello che ancora molti chiamano il "dormitorio pubblico" di viale Ortles 69.

Ci ha pensato il Comune di Milano che in collaborazione con l'Associazione "MILANO ATTRAVERSO - Persone e luoghi che trasformano la città" ha aperto alla cittadinanza il 13 e 14 maggio scorso la Casa dell'Accoglienza intitolata a Enzo Jannacci.



Ogni 30 minuti, gruppi di 10-15 persone venivano accompagnati in un lungo giro fra padiglioni e cortili, laboratori e sale comuni. Particolarmente interessanti i laboratori attivati grazie alle attività dei Volontari (Tai Chi, Progetto Fulmine e Arte che Accoglie) e i lavori del Centro Diurno: lavori manuali e artistici realizzati con materiali di riciclo.

Nella ampia sala della Biblioteca era allestita la mostra "Uno, Nessuno e Centomila" e veniva presentato il libro "Inciampi di vita" con le storie di alcuni ospiti e proiettato il video omonimo con le testimonianze in particolare di due aziende (Smemoranda e Zeta Service) che stanno sostenendo le attività della Casa, anche attraverso l'organizzazione negli ultimi anni degli eventi aperti con la presenza di grandi nomi della musica.

Il giro si concludeva con la visita alla Ciclo-officina che presta anche servizi all'esterno e ora ha anche un ingresso indipendente su via Calabiana.

Torneremo a parlare di Casa Jannacci a settembre, in occasione della festa annuale aperta alla città, che quest'anno, ci dice il Direttore, avrà un nuovo format e riserverà molte sorprese.

Un'opportunità per migliorare e praticare l'inglese gratuitamente

Ci sembra un'opportunità interessante quella offerta da International House, una importante scuola di lingua inglese da pochissimi trasferitasi nella nostra zona, in via Brenta 27 (nell'edificio già sede della Geloso).

Si tratta di questo: International House tiene corsi per l'ottenimento del CELTA, una certificazione che offre la formazione necessaria per diventare insegnanti di lingua inglese agli adulti. Gli iscritti al CELTA seguono corsi teorici ed esercitazioni nell'insegnamento con vere e proprie classi di studenti. Sono proprio questi studenti che hanno la possibilità di seguire un corso tenuto dai tirocinanti, in forma gratuita.

Ci sono alcuni requisiti: studenti di età superiore ai 16 anni, persone adulte motivate con una conoscenza dell'inglese minimo pre-intermedio. Il prossimo corso si svolge dal 22 giugno al 19 luglio in due fasce orarie: 10.30-12.45 e/o 14.00-16.15.

Se siete interessati, contattate la scuola allo 02 8057825 o scrivete a teachertraining@ihmilano.it.

L'estate al Giardino delle Culture

Domenica 18 giugno dalle 11 alle 21

GOMMA FESTIVAL, 2017 Edition Festival dell'illustrazione

Mercoledì 21 giugno - 5, 12, 19, 26 luglio dalle 18 alle 21
Out Sound Music Festival A cura di Bakelite Clab

Domenica 25 giugno e 30 luglio dalle 10 alle 13

Libri in Libertà Scambio libri al Giardino

25 giugno ore 11 - Presentazione del libro "La canzone dell'immortale" con l'autore Paolo Pasi

Mercoledì 28 giugno dalle 18 alle 23

POP CORN MARKET Vol 14 a cura di Pop Corn Blog Magazine

Sabato 8 luglio dalle 15 alle 21

Culture al Lavoro Mercatino del fai da te e molto altro

Martedì 11-18-25 luglio

APERITIVO IN GIALLO

Iscriviti al gruppo di QUATTRO su Facebook



Più notizie,
più aggiornate

www.facebook.com/groups/1454016368204234

Il prossimo numero di

QUATTRO

esce il giorno

6 settembre 2017

Buone ferie!

#fuoristagione/17 giugno



ORFEO

di Silvia Russo e Davide Novello
Compagnia Teatro Daphne
Regia di Silvia Russo e Davide Novello

BIGLIETTI intero: € 10,00 - ridotti: € 8,00 € 5,00
INFO www.teatrosilvestrianum.it

Teatro **Silvestrianum** 16/17
Via Andrea Maffei, 19 - Milano





MUSICA

PALAZZINA LIBERTY IN MUSICA

Largo Marinai d'Italia - Tel. 02 88462320

16 e 17 giugno

PIANOLINK - MiAmOr Music Festival 2017
Milano Amateurs & Orchestra, Andrea Vizzini
Direzione Artistica

Venerdì 16 giugno

ore 16.00: Prove aperte
ore 20.30

**QUATTRO PIANOFORTI E ORCHESTRA
E IL REQUIEM DI MOZART**

Musiche di F. Schubert, J.S. Bach, W.A. Mozart
Al pianoforte: Andrea Vizzini, Moreno Paoletti, Valeria Fasiello, Massimo Fiocchi Malaspina
Orchestra Sinfonica e Coro Polifonico Carisbo - Sergio Delmastro direttore

Sabato 17 giugno

ore 10: Prove aperte
ore 16.00

DAI CAMERISTI DI PIANOLINK A PORGY AND BESS

Musiche di: L. van Beethoven, F. Schubert, J. Brahms, G. Gershwin
Franca Morazzoni, Angela Cali pianoforte
Jennifer Rowley soprano
Monica Vacatello violino
Francesca Formisano violoncello
Milos Rakic viola
Coro da camera "Romano Gandolfi"
Massimiliano Tarli direttore

ore 20.30

**CONCERTO DI GALA
"MILANO AMATEURS & ORCHESTRA 2017"**

7 solisti amatori con un'orchestra sinfonica professionale

Musiche di W.A. Mozart, L. van Beethoven, S. Rachmaninov, E. Grieg, G. Donizetti, F.P. Tosti, V. Bellini, P. Čajkovskij
PianoLink Philharmonic Orchestra
Massimo Fiocchi Malaspina direttore

FESTA DELLA MUSICA 2017

21 giugno ore 20.30
FESTIVAL LIEDER/ADI

I LIEDER DEL '900
Paola Camponovo soprano
Alfredo Blessano pianoforte

22 giugno ore 19.00

**CONSOLATO DEL MESSICO
IL CANTO DEL MESSICO TRA ARPA E VIOLINO**

Aleida Ibarra soprano
Alessandro Borgo tenore
Viliana Ivanova arpa
Annamaria Bernadette Cristian violino
Musiche di M.M. Ponce, A. Lara, J.A. Jiménez e C. Velázquez

Ingresso libero fino a esaurimento posti

EVENTI

SPAZIO CLASSICA

Via Ennio 32

Domenica 14 maggio ore 18

Concerto del chitarrista argentino Pablo De Giusto

Domenica 21 maggio ore 18

Recital della pianista Daniela Pezzo nell'ambito della manifestazione cittadina Pianocity. Entrata libera e gratuita.

VICINARTE

via Tito Livio 29

3X3 Festival della Musica e dell'Arte

Ha preso avvio un Festival della Musica e dell'Arte che prevede tre serie di eventi. Vi segnaliamo gli eventi non ancora conclusi. Per info e costi potete contattare i numeri 3491625263 o 3336985844.

CONCERTO CON LIVE-PAINTING

18 giugno ore 21
Concerto di pianoforte a 4 mani e pittura dal vivo con aperitivo!

LABORATORIO ARTISTICO-MUSICALE PER BAMBINI

17 e 24 giugno ore 10-18
Una giornata di giochi ed attività di propedeutica musicale e laboratorio artistico con spettacolo finale per genitori alle ore 17.

"APERIACQUA" INTERATTIVO

16 giugno ore 20.30
Aperitivo musicale-artistico interattivo a tema acqua.
Occasione di sperimentare e sperimentarsi come spettatore e artista durante un ghiotto aperitivo.

OFFICINE BUONE

Un menestrello nei nostri Quartieri

Terza replica il 17 giugno nel quartiere Corvetto del progetto culturale "LE AVVENTURE DI LUNANZIO - Menestrello nei Quartieri" che vede protagonista Lunanzio, personaggio interpretato dall'attore Loris Fabiani, nei panni di uno speciale menestrello che invita i cittadini a condividere speciali "passeggiate teatrali" alla scoperta della storia, dei personaggi e dei segreti dei quartieri di Milano. L'organizzazione degli eventi è curata da **Officine Buone**, organizzazione no profit che mette l'arte al servizio di cause sociali realizzando format innovativi che permettono ai giovani di donare il proprio talento nelle corsie degli ospedali italiani e a favore di soggetti con fragilità.



Il punto di partenza della passeggiata del 17 è all'incrocio tra piazzale Corvetto e viale Lucrezia, con inizio alle 16.30 e una durata di 60 minuti circa. L'evento è gratuito e adatto a tutte le età.

Il progetto (che ha coinvolto anche il quartiere Isola) si concluderà con l'evento finale "Lunanzio e Lusilla - la trilogia" in scena il 30 giugno al Teatro Franco Parenti (che ha collaborato al progetto) alle ore 21.

CONSULTA PERIFERIE IL CLAVICEMBALO VERDE

CONCERTI IN PERIFERIA

Sabato 24 giugno ore 17.45
presso Nocetum, via San Dionigi 77

Concerto lirico e strumentale

con Emilija Minic, soprano e Matteo Disca, basso baritono.
Ingresso libero e gratuito



GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE

Sabato 24 giugno dalle 10 alle 12
VISITA GUIDATA

Parco Formentano con ritrovo davanti alla Palazzina Liberty

TEATRI

TEATRO SILVESTRIANUM

via Maffei 29

Sabato 17 e domenica 18 giugno ore 21
ORFEO

di Silvia Russo e Davide Novello
Compagnia Teatro Daphne - Regia di Silvia Russo e Davide Novello

TEATRO LA SCALA DELLA VITA

via Piolti de Bianchi 47

All'interno del MILANO OFF FIL FESTIVAL, eventi e spettacoli diffusi in tutta la città con un unico obiettivo: aumentare la Felicità Interna Lorda di tutti i partecipanti, il Teatro La Scala della Vita presenta:

LO SCAMBIO DEI VENTAGLI - Un N Moderno di Yukio Mishima

Prosa - danza - Autore: Yukio Mishima - Regia: Stefano Bernini
giovedì 15 ore 16 - venerdì 16 ore 17.45 - sabato 17 ore 19.30 - domenica 18 ore 21.30

MAJA - Storie di donne dalla Majella al Gran Sasso

Teatro di narrazione - Autore: Francesca Camilla D'Amico - Regia: Francesca Camilla D'Amico

Interpreti: Francesca Camilla D'Amico
giovedì 15 ore 17.45 - venerdì 16 ore 19.30 - sabato 17 ore 21.30 - domenica 18 ore 16

CHE FINE HA FATTO BETTY BOOP?

Prosa - Autore e regia: Andrea Benfante
giovedì 15 ore 19.30 - venerdì 16 ore 21.30 - sabato 17 ore 16 - domenica 18 ore 17.45

FRAGILE FIABESK - Soprusi da un desiderio di felicità

Prosa - danza - Autore e regia: Valeriano Gialli
giovedì 15 ore 21.30 - venerdì 16 ore 16 - sabato 17 ore 17.45 - domenica 18 ore 19.30

TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14 - tel. 02 59995206

Ogni lunedì fino al 24 luglio

VINO VERITAS

di e con Joe Bastianich - e con Gabriele Tirelli (chitarra), Lorenzo Ferrari (batteria) e Daniela Savoldi (violoncello)

Fino al 18 giugno

FUORIGIOCO

di Lisa Nur Sultan - progetto e regia Emiliano Masala

15 e 16 giugno - 21 e 22 giugno

TESTE INEDITE

Progetto finale di testi scritti da studenti dei corsi della Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi

Fino al 25 giugno

RITRATTO DI DONNA ARABA

CHE GUARDA IL MARE

di Davide Carnevali - regia di Claudio Autelli

Dal 20 al 25 giugno

Festival del cine español

Proiezioni in lingua originale con sottotitoli in italiano

21 giugno ore 21

TRANCEPARENTI

Music & Swim night. Concerto di apertura dei Bagni Misteriosi

28 giugno ore 21

BHINNA VINYASA

Una creazione del coreografo indiano Jayachandran Palazhy per gli straordinari danzatori dell'Attakkalari Repertory Company.

MOSTRE

WOW SPAZIO FUMETTO

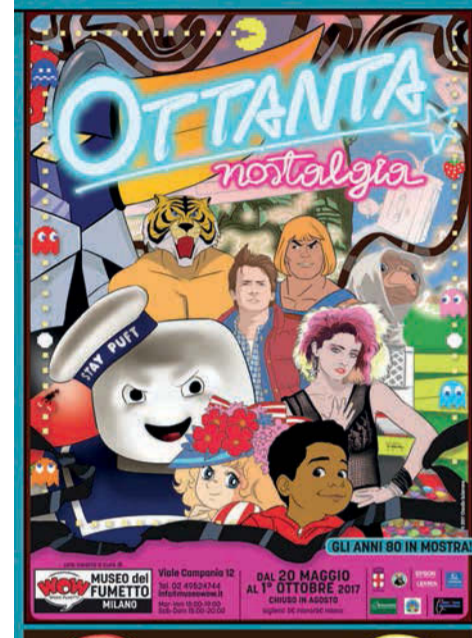
Viale Campania 12

Fino al 1° ottobre 2017

(chiusa in agosto)

OTTANTA NOSTALGIA

Non-mostra/omaggio ai mitici anni Ottanta, decennio che ha influenzato, con i suoi eccessi e le sue mode, i nuovi quarantenni e che sta vivendo in questo periodo un'autentica (ri)scoperta anche da parte delle nuove generazioni.



Giochi, giornali, dischi, manifesti cinematografici, modellini, fumetti, giochi in scatola, memorabilia, videogames e tutto quello che rese, nel bene e nel male, quel magico decennio indimenticabile vengono esposti in un percorso cronologico che vuole rapire la memoria del visitatore sulla scorta della nostalgia, ma anche aiutare chi non ha vissuto quel periodo a comprenderlo meglio e, perché no, rivalutarlo.

Orari: mar-ven 15-19 / sab-dom: 15-20

FONDAZIONE PRADA

Largo Isarco 2

7 giugno - 15 gennaio 2018

CARNE y ARENA (Virtually Present, Physically Invisible)

Installazione di realtà virtuale concepita da Alejandro G. Inárritu, prodotta da Legendary Entertainment e Fondazione Prada. Basato sul racconto di fatti realmente accaduti, il progetto confonde e rafforza le sottili linee di confine tra soggetto e spettatore, permettendo ai visitatori di camminare in un vasto spazio e rivivere intensamente un frammento del viaggio di un gruppo di rifugiati. "CARNE y ARENA" utilizza le più recenti e innovative tecnologie di realtà virtuale, mai usate prima, per creare un grande spazio multi-narrativo che include personaggi reali. L'installazione è accessibile al pubblico solo tramite prenotazione online.

Fino al 24 settembre

TV 70: Francesco Vezzoli guarda la Rai

Progetto concepito dall'artista Francesco Vezzoli e sviluppato in collaborazione con la Rai. Tra esperienza individuale e mitologie collettive, l'esposizione traduce lo sguardo di Vezzoli in una forma visiva che esplora la produzione televisiva degli anni Settanta.



Incontro con ATHOS CAREGHI

Torniamo ospiti di WOW SPAZIO FUMETTO per un **Incontro con ATHOS CAREGHI** che dialogherà con il pub-

Domenica 18 giugno ore 16.30
Ingresso libero

Incontro con
Athos Careghi

Presenta
Giovanni Chiara

autore dei testi del libro
Professione cartoonist

In mostra
fino al 2 luglio
una selezione dei disegni di Athos

In collaborazione con **QUATTRO**

MUSEO del FUMETTO
MILANO

Viale Campania 12, MILANO
02 49524744 www.museowow.it info@museowow.it

blico e con Giovanni Chiara, autore dei testi del libro **Professione Cartoonist**, pubblicato da QUATTRO, che raccoglie 100 vignette realizzate da Athos negli ultimi anni, suddivise in alcune ampie categorie (la città, il cibo, l'ospedale, il noir, ecc.).



Vi aspettiamo
domenica 18 giugno
alle ore 16.30
presso **WOW, viale Campania 12**

In contemporanea si potrà ammirare una selezione dei migliori disegni originali tratti dalla decennale collaborazione con QUATTRO e si potranno apprezzare i dettagli, i colori, lo stile che caratterizza tutta l'opera di Athos. I disegni resteranno in mostra fino al 2 luglio negli orari di apertura del museo.

Meglio "Morir cantando (o cantando gioire)"? Decisamente la seconda opzione

La prima presentazione pubblica del libro di Giovanni Chiara **"Morir cantando (o cantando gioire)"** - Le fascinazioni dell'opera lirica fra storia, fonti letterarie e aneddoti", si terrà in una location speciale. Saremo infatti ospiti di MaMu - Magazzino Musica -, uno spazio versatile dedicato alla conoscenza, alla divulgazione, alla fruizione, alla condivisione della musica classica, oltre che un magazzino vero e proprio, dove si trovano spartiti e strumenti, sia nuovi che usati, insieme a un'ampia scelta di libri e CD.



Il salone degli eventi

L'appuntamento è per **mercoledì 21 giugno alle 18.30**

Grazie alla collaborazione con Il Clavicembalo Verde, la presentazione del libro sarà accompagnata da alcuni momenti musicali con **Emilija Minic**, soprano e **Matteo Disca**, basso baritono, che con accompagnamento al piano, canteranno alcune arie. Una serata di parole e musica alla scoperta di autori e opere. Introduce **Valentina Geminiani**.

MaMu - Cortile interno di via Soave 3 (fra via Giulio Romano e piazza Trento)

La mostra fotografica "Milano ritratti di fabbriche 35 anni dopo" approda all'Ordine degli Architetti

Milano, ormai, il calendario delle *week* diventa sempre più fitto e vario: è appena terminata la Milano Photo Week, ed è già tempo della **Milano Arch Week** dal 12 al 18 giugno. Per l'occasione, giustamente, l'Ordine degli Architetti e la sua Fondazione partecipano con un ricco programma.



A noi in particolare interessa segnalare che presso la sede dell'Ordine, in via Solferino 19, è stata allestita la mostra fotografica **"Milano ritratti di fabbriche 35 anni dopo"**, che amplia quella esposta in Cascina Cuccagna relativa a Milano sud. Ricordiamo che si tratta di una ricerca fotografica di Giuseppe Corbetta, Andrea Corbetta e Stefano De Crescenzo, realizzata in collaborazione con lo Studio Gabriele Basilico, sullo stato attuale degli oltre 200 edifici industriali della periferia milanese ritratti dal grande artista a fine anni Settanta. Il percorso è un racconto - ritmato da mappe e brevi descrizioni - dedicato alle trasformazioni di Milano degli ultimi decenni, che alterna le immagini d'epoca di Basilico con quelle odierne degli stessi luoghi, che documentano lo stato attuale fatto di clamorose metamorfosi, discreti mutamenti, intervenute demolizioni o stato di abbandono.

Dopo l'inaugurazione del 12 giugno con conferenza inaugurale **"Lo sguardo ripetuto"** la mostra rimarrà aperta secondo i seguenti orari: fino a venerdì 16 giugno: dalle ore 10 alle ore 22 e successivamente fino all'8 luglio dalle ore 9.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.

Il libro **Milano sud Ritratti di fabbriche 35 anni dopo** di Giuseppe Corbetta edito da QUATTRO, che si riferisce all'area sud di Milano (Municipi 4, 5 e 6), sarà acquistabile in loco insieme



alle altre pubblicazioni sulle realtà industriali e produttive della nostra zona, edita da QUATTRO negli scorsi anni (**"Storie industriali. Passato e presente nel sud est di Milano"** e **Storia e storie dei Mercati generali a Milano"**).

Ripresi i lavori in via Anfossi

Mercoledì 24 maggio sopralluogo presso il cantiere del CDD (Centro Diurno Disabili) di via Anfossi con l'assessore Majorino, i genitori degli ospiti dei CDD Puglie e Guerrieri Gon-

del Municipio 4, Massimo Casiraghi e la consigliera PD Stefania Aleni. La storia è lunga e molto accidentata, trascinandosi da quasi trent'anni, quando per la prima volta i genitori hanno

come centro di formazione per insegnanti. Poi, finalmente, la partenza dei lavori, iniziati e interrotti per il fallimento dell'impresa (col contorno di cause legali), ma ora il Comune è riuscito ad affidare il completamento dei lavori alla seconda aggiudicataria del bando precedente, alle stesse condizioni economiche, senza dover rifare un nuovo appalto che avrebbe di nuovo allungato i tempi. Durante il periodo di interruzione dei lavori, per inciso, è stata fatta razzia di rame dell'impianto elettrico. I lavori adesso sono ripresi e avranno la durata di 300 giorni. Questa volta dovrebbe proprio essere la volta buona.

L'edificio è molto ampio, a piano terra ci saranno gli spazi per gli ospiti, mentre l'utilizzo degli spazi al primo piano verrà concordato con il consiglio di Municipio e sentendo anche le esigenze delle famiglie.



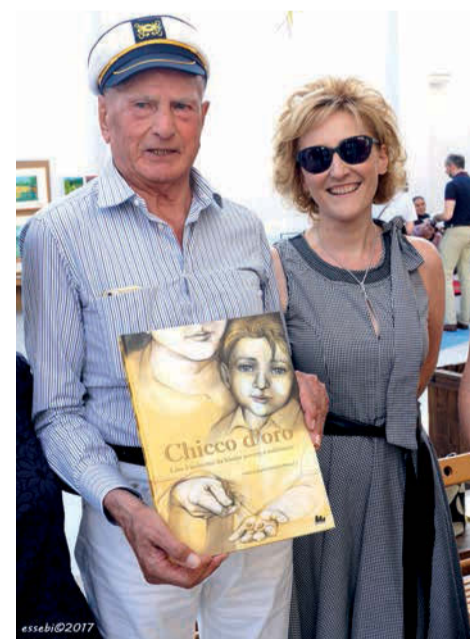
zaga, la dirigente del CDD Imelda Bracone, tecnici e funzionari del Comune, la presidente della Commissione servizi sociali del Comune, Angelica Vasile, il presidente della commissione servizi sociali

posto all'ordine del giorno la necessità di un trasferimento dei loro figli dalla sede di viale Puglie 33 in nuova localizzazione individuata in via Anfossi, al posto dell'asilo ormai dismesso, all'epoca utilizzato

Due anni di Giardino delle Culture

Il Giardino delle Culture lo scorso 19 aprile ha compiuto due anni. Un luogo che ormai sembra esistere da sempre, con i suoi due grandi murales realizzati dall'artista di fama internazionale Millo, con le panchine giunte dal Padiglione Germania di Expo e soprattutto con il gran numero di persone, bambini, studenti, famiglie e anziani che lo frequentano quotidianamente. La programmazione degli eventi è stata intensa e si è sviluppata soprattutto in collaborazione con una rete di associazioni quali Ottava Nota per la musica, Art & Sol per il cinema, Teatro Laboratorio Mangiafuoco per i burattini, E'-VENTO, Pop Corn Blog Magazine e con il fondamentale supporto del Consiglio di Zona 4 e in particolare con la Commissione Cultura. La stagione estiva in corso si sta sviluppando in particolare con la collaborazione di nuove realtà che stanno proponendo attività di respiro cittadino e con molte produzioni dell'associazione Giardino delle Culture (il mercatino Culture al Lavoro, lo scambio libri con la presentazione di autori e case editrici e la novità di serate dedicate alla storia del giallo).

Sabato 11 giugno, proprio in occasione di "Culture al lavoro" si è svolto un bellissimo incontro al quale ha partecipato Lino Faccincani, il mecenate grazie al quale il Giardino delle Culture ha potuto nascere permettendo che un'area degradata si trasformasse, con impegnativi e costosi interventi edilizi, in uno splendido luogo di incontro. Nel corso del pomeriggio è stato presentato il libro per bambini **"Chicco d'oro"** edito da Gallucci Editore e scritto da Enrica Mariateresa Ferrazzi, in cui si racconta l'avventurosa storia del protagonista, di come nel



Lino Faccincani con Enrica Mariateresa Ferrazzi

rispetto dei suoi valori etici sia riuscito a crescere nel mondo imprenditoriale sino a diventare uno degli uomini più ricchi d'Italia, senza mai dimenticare la sua provenienza e proprio per questo sostenendo sempre importanti iniziative sociali.

Un emozionante pomeriggio di festa, molto partecipato. L'estate del Giardino delle Culture proseguirà con un'intensa programmazione sino a fine luglio con molte novità e qualche sorpresa

Alberto Tavazzi